

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1° MONTESARCHIO (BN)



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONE

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI CON DELIBERA N.23 E DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO CON DELIBERA N.9 NELLE SEDUTE DEL 4/10/2019

INDICE

INTRODUZIONE	PREMESSA	2
	IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	4
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	LINEE DI INDIRIZZO	6
	ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	12
	CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE NOSTRE SCUOLE	14
	MODELLO ORGANIZZATIVO	23
	RISORSE PROFESSIONALI E UMANE	40
	RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	41
LE SCELTE STRATEGICHE	PRIORITA' DESUNTE DAL RAV	42
	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	44
	PIANO DI MIGLIORAMENTO	46
	PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	47
L'OFFERTA FORMATIVA	TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	48
	CURRICOLO VERTICALE	49
	INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	50
	ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD	60
	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	63
	AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	74
L'ORGANIZZAZIONE	ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA	77
	I NOSTRI PARTNERS	80
	RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	83
	ELENDO DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DEL PTOF	84

PREMESSA



Con il mutare continuo dell'organizzazione sociale, degli strumenti di comunicazione e di circolazione delle informazioni, l'educazione e l'istruzione delle nuove generazioni devono fondarsi su saldi punti di riferimento affinché gli individui non siano sommersi dal flusso delle informazioni, ma siano in grado di dare ordine alle conoscenze acquisite, organizzarle e, attraverso le abilità, trasformarle in competenze. La scuola deve aiutare a costruire le mappe di un mondo complesso in continua trasformazione e offrire una **“bussola”** che consenta a ciascuno di trovarvi la propria rotta. Una **“bussola”** perché il nostro PTOF vuole essere un piano di orientamento, oltre che di riferimento, verso traguardi certi, uno strumento di direzione e di svolta in un periodo particolarmente complesso della storia della Scuola, parte di una realtà caratterizzata da una crescente complessità determinata da una profonda crisi culturale, economica e sociale, trovandosi ad affrontare anche forme di povertà educative ed affettiva . Poi, come asseriva il filosofo Platone, esiste il *MONDO DELLE IDEE* che, nel nostro caso ,si tramuta in vision e mission .

La Scuola deve perseguire le proprie finalità nella consapevolezza che per migliorare dei **“sistemi”** devono interagire tutte le loro parti . Essa appartiene a tutti, anche al più distratto dei passanti, perché è il luogo in cui si osserva il presente, si riconosce e si protegge il passato e si costruisce il futuro di una comunità intesa sia in senso locale che globale, processi a cui nessuno può ritenersi estraneo. Per fare questo bisogna trovare dei link tra la realtà e le idee, sperimentarle, verificarle, cercarne altre, assieme. Bisogna FARE ORGANIZZAZIONE, ovvero creare uno strumento che raggiunga obiettivi possibili nella situazione data, dentro i vincoli esistenti e con le risorse disponibili, puntando al miglioramento continuo anche attraverso l'acquisizione di altre risorse.

La scuola deve essere luogo accogliente per tutti, promuovere il benessere, valorizzare le diversità, favorire l'integrazione, l'accoglienza , con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi special. Deve divenire una comunità di pratiche favorendo lo scambio delle esperienze nell'ottica dell'equità e, al contempo, della qualità del Servizio.

Deve promuovere il successo formativo, attraverso la differenziazione didattica e metodologica, rispettare i diversi stili di apprendimento, organizzare attività di recupero e potenziamento ma anche di valorizzazione dei talenti.

Le istituzioni scolastiche devono effettuare **“le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle**

attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative”, individuare “il fabbisogno di posti dell’organico dell’autonomia, in relazione all’offerta formativa che intendono realizzare”.

Intendiamo la Scuola come luogo di impegno, di studio e di interazione finalizzato alla conquista dell’autostima e dell’identità personale affinché ogni alunno possa raggiungere la propria eccellenza in un clima sereno e positivo, fondato sulla cortesia del dialogo.

Le attività vengono articolate in una pluralità di interventi formativi definiti nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa all’insegna della condivisione e dell’unitarietà. Il nostro Istituto Comprensivo pone attenzione alla centralità dell’alunno, inteso come costruttore autonomo, critico e creativo del proprio sapere, favorendo un apprendimento attivo ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società, nella consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema di valori. La scuola, pertanto, ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del sapere, del saper fare, del saper essere, del saper stare con gli altri e mirando ad assicurare a ciascun allievo “ un buon incontro con i sogni”.



IL PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, introdotto dalla Legge 107 /2015, sostituisce il POF che veniva elaborato annualmente. Esso include anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta dalle istituzioni scolastiche. Il Piano, che può essere rivisto annualmente, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola ed esplicita la progettualità curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'Istituzione scolastica.

È uno strumento di lavoro che contribuisce a realizzare gli interventi formativi necessari, attraverso la programmazione educativa e didattica del Collegio dei docenti ,in base agli indirizzi definiti dal dirigente scolastico e viene approvato dal Consiglio d'Istituto. E' uno strumento fondamentale di apertura verso il territorio: tiene conto dei bisogni degli alunni e delle caratteristiche culturali, sociali, economiche della realtà in cui opera la scuola. E' il manifesto didattico – pedagogico attraverso il quale viene esplicitata l'offerta formativa per informare i portatori di interesse sulle attenzioni, le priorità e le finalità che caratterizzano il servizio scolastico nello specifico territorio.

Questo documento, pertanto, si rivolge ai genitori, agli alunni, ai docenti, al personale A.T.A. dell'Istituto e a quanti altri operano all'interno del territorio in campo educativo e culturale.

E' il progetto distintivo della scuola che si apre alla sperimentazione di processi innovativi per migliorare ed ampliare l'offerta formativa. E' il frutto di una condivisione di scelte educative che ha visto coinvolte tutte le componenti scolastiche e che si traduce in iniziative rivolte agli alunni, ai genitori e a tutto il Personale dell'istituto.

Vuole essere un progetto armonico e unitario, adeguato al contesto territoriale, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti. Prevede una costante valutazione, si basa sul Rapporto di Autovalutazione e sul Piano di Miglioramento e presuppone assunzione di responsabilità ad ogni livello decisionale, nel rispetto assoluto della persona, senza alcuna discriminazione riguardante il sesso, la razza, la lingua, la religione, le opinioni politiche, le condizioni psicofisiche e socioeconomiche. Prevede un'articolazione che si adatti alle differenziate esigenze degli alunni e al contesto socioeconomico del territorio. Ai fini della predisposizione del

piano, il dirigente scolastico ha attivato un dialogo con l'ente locale e con le diverse realtà istituzionali, artistiche, culturali, sociali operanti nel territorio.

La legge 107 istituisce l'organico dell'autonomia, "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche (...) I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". Per le finalità di cui sopra "il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica" (comma 83). I docenti rientranti in tale organico avranno un ruolo funzionale al buon andamento delle attività della scuola; si identificheranno nel sostegno fornito alle istituzioni scolastiche sotto il profilo organizzativo e didattico e potranno essere utilizzati, ai sensi del comma 85 della legge, in sostituzioni dei colleghi assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni.

Il PTOF è in relazione con il Piano di Miglioramento definito dalla nostra istituzione scolastica.

La Programmazione triennale si fonda su:

- + potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni;
- + apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- + iniziative di potenziamento e attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari individuati dall'istituzione scolastica, tenendo conto di quelli forniti dal comma 7;
- + iniziative di sensibilizzazione rivolte agli alunni sulla tematica della sicurezza (c. 10 legge 107);
- + programmazione di attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario;
- + educazione alla parità dei sessi e contro tutte le discriminazioni;
- + percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- + sviluppo e miglioramento delle competenze digitali degli studenti e del personale docente e amministrativo attraverso il Piano Nazionale per la scuola digitale;
- + insegnamenti e discipline tali da coprire:
 - il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento agli spazi di flessibilità, al numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga;
 - il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
 - il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo e ausiliario;
 - il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Le istituzioni scolastiche assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei Piani Triennali dell'Offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136.

Il Piano può essere aggiornato e/o integrato annualmente.



LINEE DI INDIRIZZO

OBIETTIVI PRIORITARI E DI MIGLIORAMENTO, OBIETTIVI STRATEGICI E DI SERVIZIO

Il dirigente scolastico, come previsto dalla legge 107/2015, in data 26 novembre 2018 ha emanato un Atto di Indirizzo, prot.n. 4239, per l'elaborazione del PTOF, trasmesso preventivamente a tutti i docenti a mezzo mailing list, elaborato poi dal Collegio dei docenti nella seduta del 29 novembre 2018 e approvato dal Consiglio di istituto nella stessa data, con delibera n. 40. Tale atto di indirizzo, pubblicato sul sito web dell'istituto, viene di seguito riportato integralmente.

“ Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi quale manifesto didattico pedagogico, documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come Piano coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati, nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi attivati, chiamano in causa tutti.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato a elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020.

Ai fini dell'elaborazione del suddetto documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si tenga conto di quanto segue:

- l'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
- particolare rilevanza va riconosciuta al progetto “ Qualità e Autovalutazione” per l'approccio sistemico a cui si fonda, sia a livello micro (didattica) che macro (organizzazione) nonché per la caratterizzazione di tipo scientifico, considerato che le rilevazioni /monitoraggi si basano su dati oggettivi e non su percezioni.

Nella progettazione dell'Offerta Formativa diviene fondamentale :

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) che ciascun alunno dovrà conseguire nel pieno esercizio del diritto- dovere all'istruzione.

Un'Offerta Formativa che miri alla qualità e all'equità si fonda sull'attenzione a :

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (del singolo alunno, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento ed attuare un impianto metodologico che consenta , mediante l'azione didattica, il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingua straniera, secondo i traguardi previsti dalle indicazioni nazionali, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione e differenziazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a "rischio" (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali di alunni diversamente abili o con altri BES);
- rendere coerente e trasversale l'offerta formativa;
- monitorare i risultati a distanza come strumento di confronto, riflessione revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- valorizzare il ruolo delle Funzioni Strumentali ;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione mirando allo sviluppo di competenze;
- implementare l'utilizzo delle tecnologie digitali disponibili (LIM, notebook, tablet);
- strutturare ambienti di apprendimento che migliorino la motivazione degli allievi e l'interattività nei processi didattici ;
- sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione/digitalizzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con altre scuole e con il territorio: reti, convenzioni ,accordi, progetti;
- contribuire al miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- implementare l'accoglienza, la continuità e l'orientamento sia all'interno dell'istituto che con i successivi ordini di scuola attraverso la realizzazione di uno specifico progetto;
- rinnovare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, ripensando al curricolo per competenze, riprogettando percorsi educativi e didattici sulla base del quadro delle competenze adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018 che delinea otto tipi di competenze:
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;

- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza e disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e prevederne eventuali modifiche e/o integrazioni;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione (mediante la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale...) coniugate a una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il Piano potrà essere redatto tenendo conto delle sezioni e delle voci del format del MIUR.

Esso dovrà esplicitare:

- l' Offerta Formativa (progettazione curricolare ed extracurricolare);
- il Curricolo Verticale ;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera “a” alla lettera “s” nonché:
 - iniziative di formazione per gli alunni relative alla sicurezza (piani di evacuazione etc...);
 - attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA (Legge n.107/15 comma 12);
 - definizione delle risorse occorrenti, attuazione dei principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione consone all'età degli alunni);
 - percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
 - azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
 - azioni per migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
 - descrizione dei rapporti con il Territorio.

Al fine della elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si determina di formulare i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

- il Piano triennale dell'Offerta Formativa deve comprendere le opzioni metodologiche , le linee di sviluppo didattico- formative, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzione dell'autonomia;
- presa d'atto e acquisizione del nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'art.1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286;
- sviluppo e potenziamento del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- partecipazione alle iniziative finanziate con fondi Comunali, Regionali, Nazionali, Europei con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;

- cura nella progettazione dell'Offerta Triennale delle attività e delle scelte di gestione sulla base degli obiettivi desunti dal RAV, come da seguente prospetto:

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	RIVISITARE IL CURRICOLO VERTICALE DA REDIGERE PER TUTTE LE DISCIPLINE ED AGGIORNARLO CON MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI DEFINIRE ED UTILIZZARE IN MANIERA DIFFUSA RUBRICHE DI VALUTAZIONE PER CIASCUNA DISCIPLINA COME RIFERIMENTO COMUNE PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CONFERMARE I RISULTATI POSITIVI NELLE PERFORMANCE DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (INVALSI) E MIGLIORARLI LADDOVE SI SONO EVIDENZIATE CRITICITÀ RIDURRE L'INDICE DI SOSTAMENTO TRA I RISULTATI INTERNI E QUELLI A DISTANZA
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	IMPLEMENTARE LA DIFFERENZIAZIONE E LA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI GARANTENDO PERCORSI DI RECUPERO DESTINATI AGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	PROMUOVERE LA CONTINUITÀ ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO E CON LE SCUOLE DI GRADO SUCCESSIVOATTRAVERSO ILCONFRONTO SUI CRITERIDI VALUTAZIONE, LO SCAMBIO DI DATI E LA DEFINIZIONE DI UNITÀ DI TRANSIZIONE. PROMUOVERE L'ORIENTAMENTO
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	MIGLIORARE LE DOTAZIONI TECNOLOGICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	ATTUARE UN PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE, MIRATO AL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO, ATTRAVERSO L'ACQUISIZIONE DI DATI E INFORMAZIONI DA PARTE DI ALUNNI, GENITORI,DOCENTI E ATA
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	PROGETTARE AZIONI FORMATIVE PER POTENZIARE LE COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E DIDATTICO DEI DOCENTI
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	CONSOLIDARE IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE ,DEGLI ENTI E DELLE ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO

*L'obiettivo viene rimodulato sulla base dell'analisi dei risultati restituiti dall'INVALSI , tenendo conto di eventuali variazioni rispetto all'anno precedente.

I suddetti obiettivi sono stati determinati sulla base di quelli desunti dal RAV che sono i seguenti:

1	OTTENERE NEI RISULTATI INVALSI PERCENTUALI IN LINEA CON ALTRE MEDIE
2	PROMUOVERE LA RIDUZIONE DELLA VARIABILITÀ FRA LE CLASSI NELLE PROVE INVALSI
3	CONSOLIDARE IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE, DEGLI ENTI E DELLE ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITOTRIO
4	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO TENENDO CONTO DEL MONITORAGGIO PREVISTO DAL PROGETTO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO
5	PROMUOVERE L'INNOVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE ATTRAVERSO

Nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, sono stati individuati i seguenti obiettivi formativi , in ordine di priorità:

- *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori*
- *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL ;*
- *sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;*
- *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;*
- *potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;*
- *sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media*
- *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.*

Le scelte di gestione e di amministrazione saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche.

Saranno prioritarie le seguenti azioni:

- a) ascolto costante delle esigenze dell'utenza (alunni e famiglie);
- b) ottimizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- c) implementazione di un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una corretta definizione di ruoli e funzioni organigramma/funzionigramma);
- d) valorizzazione del merito
- e) organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che A.T.A.;
- f) promozione del benessere organizzativo;
- g) valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio;
- h) collaborazione con gli EE. LL. e con il territorio;
- i) costituzione di reti con altre istituzioni scolastiche;
- j) controllo di gestione mediante un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;

- k) progressiva dematerializzazione documentale e miglioramento delle modalità di comunicazione all'interno dell'istituto e con l'esterno;
- l) implementazione di un sistema di rendicontazione sociale

L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente:

«Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa).

- Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
- Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché' del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.
- Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico ed è approvato dal consiglio di Istituto. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio e con le famiglie. All'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2, secondo periodo, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, come sostituito dal comma 14 del presente articolo, si provvede nel limite massimo della dotazione organica complessiva del personale docente di cui al comma 201 del presente articolo”.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013. Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione

comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136.

Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.

Il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative diretti a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. A tale fine, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 1° febbraio 2001, n. 44, possono essere utilizzati anche finanziamenti esterni. Il Collegio docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



Con i suoi 13.500 abitanti, di cui circa il 5% di cittadini stranieri, per lo più dell'est europeo, Montesarchio è il comune più popoloso della provincia di Benevento. Situato in Valle Caudina, in una posizione centrale all'interno della regione Campania, è attraversato dalla Statale Appia, strada che lo ha reso il fulcro di diverse attività commerciali e imprenditoriali. Qui trovano spazio la manifattura, l'edilizia e l'agro-alimentare, con alcune realtà di rilievo internazionale.

La città - titolo acquisito nel 1997 con decreto del Presidente della Repubblica - rientra tra i "Borghi più belli d'Italia" per i numerosi siti di interesse storico, architettonico e paesaggistico. In cima al colle che domina Montesarchio spiccano la torre, di fattura rinascimentale, e il castello, oggetto di numerosi rifacimenti, sede del Museo Archeologico Nazionale del Sannio Caudino, che per la quantità e il valore dei reperti esposti richiama l'attenzione di migliaia di visitatori, provenienti anche da Paesi esteri. Sul versante settentrionale è presente il borgo Latovetere, risalente al X secolo, cioè la fase più tardiva della dominazione longobarda. Sul versante meridionale abbiamo invece il Latonuovo, borgo normanno edificato nel XII secolo. Il nucleo abitativo nel corso dei secoli si è sviluppato intorno alla via Appia, importantissima rete stradale di età romana percorsa dal Medioevo dai crociati in viaggio verso Gerusalemme.

Il cuore pulsante della cittadina è costituito dal triangolo compreso tra le piazze dedicate al re Umberto I, all'eroe risorgimentale Carlo Poerio e al sindaco Carmine Pagnozzi.

Grosso modo in questa area sorgeva l'antica Caudium, città prima sannita, poi romana, ricordata per le vicende delle Forche Caudine. Tale città era la capitale del Sannio Caudino, territorio

gravitante intorno al massiccio del Taburno – Camposauro, comprendente realtà come Saticula (Sant'Agata de' Goti), Telesia (San Salvatore Telesino) e alcuni centri del casertano. Già al tempo la città si presentava aperta ai commerci e agli influssi esterni: nel nostro museo sono presenti reperti di fattura greca, magnogreca ed etrusca, in particolar modo ceramiche e crateri, risalenti in larga parte al V e IV secolo a.C., tra i quali spicca, per fama e bellezza, il vaso di Assteas. A ben vedere la via Appia, realizzata dai Romani, non fece altro che potenziare e incrementare la naturale tendenza del territorio al commercio, addirittura precedente all'arrivo dei Sanniti. Nella struttura museale, la prima sala è dedicata alla preistoria, con ricostruzioni del passato lacustre della valle (era neolitica). Numerose testimonianze archeologiche risalgono all'epoca romana come gli scavi di Caudium, le terme e l'acquedotto romano e le antiche testimonianze della località "Masseria Foglia". Montesarchio fu possesso feudale dei Della Leonessa o de Lagonissa dal 1278 al 1480, dei Carafa dal 1480 sino al 1528 quando passò ai D'Avalos che la tennero sino alla fine della feudalità nel 1806. Comunque nelle pertinenze di Montesarchio vi erano possedimenti baronali anche di altre famiglie: per esempio al 1669 risultano versamenti fiscali della famiglia d'Alessandro per feudi "sopra Montesarchio e Valle Vitulano". Tra le dimore storiche troviamo antichi palazzi e come quelli delle famiglie Foglia, Luciano, Bassano- Feola, D'Ambrosio, De Bellis, Bianciulli, e ville signorili come quelle delle famiglie Sarli e Giaquinto, costruzioni a cui sono annesse, in gran parte, chiese o cappelle private.

L'identità di Montesarchio è ancora oggi influenzata da una leggenda, secondo la quale il paese prenderebbe il nome da Ercole, il semidio greco venerato anche dagli antichi Sanniti. Stando a questa antica teoria, Montesarchio sarebbe un adattamento di Mons Herculis. In realtà tale leggenda non è supportata dalle fonti: i primi riferimenti a Montesarchio, risalenti all'XI secolo, non fanno nessun accenno a Ercole, bensì a un altro termine, Sarculum, o Sarclum, adattamento del termine germanico sart, che vuol dire radura. Ma ormai Ercole è parte del patrimonio culturale della cittadina, nonché stemma del comune e "protagonista" della più grande e bella delle piazze di Montesarchio, cioè quella dedicata a Umberto I. Al centro di quest'area, infatti, sorge una fontana risorgimentale sormontata da una statua del semidio, circondato da leoni.

Un'ampia parte del patrimonio storico-architettonico della cittadina è composto da chiese e luoghi di culto: partendo dal Latovetere contiamo una struttura ormai in disuso, meglio nota come cimitero, probabile sede della chiesa più antica di Montesarchio. Vi è poi l'abbazia di San Nicola, edificata fra il XII e il XIII secolo, posta nel borgo longobardo ma risalente all'età normanna. Nella parte denominata Latonuovo troviamo la chiesa di Sant'angelo, sorta intorno all'anno mille su un vecchio tempio pagano e la chiesa della Trinità di origine seicentesca, poi la chiesa di Santa Maria delle Grazie, con annesso convento, edificati dai frati francescani nel 15° secolo, il convento delle Clarisse, il convento di San Francesco di stile vanvitelliano, costruito nel 1339 (ma l'aspetto attuale risale al XVIII secolo), oggi sede del Municipio, chiese seicentesche dell'Annunziata e della Purità, quest'ultima voluta dai Principi D'Avalos, ultimi feudatari di Montesarchio. Nella frazione Varoni vi è la chiesa della Madonna dell'Assunta e, nella frazione Cirignano, quella consacrata a S. Michele Arcangelo, entrambe del XVII secolo. Dello stesso periodo è la piccola chiesa di Santa Maria della Vittoria, eretta da una ricca famiglia locale in ricordo della battaglia di Lepanto vinta dai cristiani sui Turchi, una delle cappelle gentilizie che, fino allo scorso secolo, si trovavano all'interno di palazzi nobiliari o nelle tenute di campagna, sparse sul territorio di Montesarchio. Altre importanti cappelle gentilizie sono quelle di San Giuseppe, di San Giovanni, nel rione Curci, e quella della famiglia Luciano, sita in via Roma. La città vanta diversi eventi di carattere religioso come le celebrazioni per il Corpus Domini, che denotano un forte legame fra arte, religione e tradizione, con

l'esposizione di grandi quadri a tema religioso realizzati da artisti locali, nonché quelli dedicati alla Madonna del Carmine, alla SS.ma Trinità, alla Madonna dell'Assunta, a S. Antonio, a S. Giuseppe, a S. Michele e a San Nicola, patrono della città. In concomitanza con alcune festività religiose, per lo più in periodo estivo, i comitati promotori organizzano sagre come quelle dei "paccheri alla contadina", di "pacchee fagioli", peperoni imbottiti e "melenzane al cassone" sulla base di antiche ricette popolari. Il territorio, dal punto di vista paesaggistico – ambientale offre paesaggi molto suggestivi. Il Monte Taburno, un massiccio calcareo dell'Appennino campano, è ricco di foreste di abeti, roverelle, aceri, carpini, frassini, faggi, e lecci. Di particolare bellezza è il Piano Melaino, una depressione carsica che funge da inghiottitoio per le acque meteoriche restituite alla base del massiccio. Passeggiando tra i sentieri o praticando trekking, si incontreranno eremi e ruderi suggestivi come la Grotta di S. Simeone che conserva ancora affreschi datati intorno al 1600, la grotta di S. Mauro, l'antichissimo eremo di San Michele (risalente al IX-X secolo), il monastero Longobardo di Santa Maria della Ginestra, la Casina Reale da caccia, luogo di ristoro per i Borboni e numerose sorgenti.

Montesarchio è sede di diversi eventi. Uno dei più importanti è "Settembre al borgo", una serie di giornate dedicate alla valorizzazione del centro storico, organizzato dalla locale associazione "Pro Loco", particolarmente attiva sul territorio. Vi sono poi manifestazioni sportive come Bicincittà e la gara podistica, organizzate dall'associazione Amici dello Schiapparelli.

Il Comune, in sinergia con le associazioni e le scuole, organizza un denso programma di eventi natalizi. Numerosi sono i visitatori provenienti da paesi limitrofi e non, con il rientro di cittadini residenti in altre regioni, attratti sia dagli eventi religiosi che civili.

Altra importante risorsa del territorio montesarchiese è la biblioteca comunale, sede di eventi e luogo di incontro, che offre preziosi stimoli alla scuola e alla cittadinanza.

Montesarchio è sede di un Ufficio di Piano, della Protezione Civile, della Misericordia; vi operano numerose associazioni sia di carattere artistico - culturale che sportivo e varie Parrocchie, con le quali la scuola costruisce rapporti di collaborazione.

Presenti due Istituti Comprensivi e due Istituti Superiori, ad indirizzo tecnico e ad indirizzo liceale. La città, tuttavia, è priva di sale cinema e teatro, cosa che costringe i suoi abitanti a recarsi in altri comuni. Una delle tradizioni che ha caratterizzato la città da antichi tempi è quella della lavorazione dell'argilla che sta andando scomparendo quasi completamente con il tempo.

Il Territorio richiede attenzione da parte della scuola, che ne deve tutelare l'identità, attraverso la valorizzazione delle tipicità e delle risorse, progettando un'Offerta di qualità ed assicurando equità, nonché costruendo un sistema formativo integrato tra scuola ed extrascuola, cogliendone le potenzialità e promuovendone lo sviluppo

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Montesarchio Primo ha sempre costituito rappresentato un importante riferimento per gli abitanti di Montesarchio ma anche di comuni limitrofi, considerato che vi si iscrivono alunni anche alunni dei paesi vicini. Formalmente nasce nell'anno scolastico 2013/14 a seguito della Delibera della Giunta Regionale della Regione Campania che riorganizzava la rete locale associando allo stesso la Scuola Secondaria di I grado "Luigi Einaudi".

Attualmente si articola in 5 sedi : tre scuole dell'Infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria di I grado. Esse ospitano, complessivamente, 945 alunni , suddivisi in 11 sezioni di scuola dell'Infanzia, 25 classi di Scuola Primaria e 12 di Scuola Secondaria di I grado.

La popolazione scolastica si presenta eterogenea per appartenenza sociale, economica e culturale e proviene dal centro storico, dai quartieri agiati, dalla periferia e da diversi comuni limitrofi. L'Ente locale assicura manutenzione ordinaria, il servizio trasporto e piccoli contributi economici. La qualità delle strutture è accettabile. La Scuola Primaria e la Secondaria, sono dotate di palestre interne ed esterne, laboratori linguistici, informatici, scientifici, musicali e spazi alternativi alla didattica. Tutte le aule sono dotate di LIM. Le sedi scolastiche sono tutte ubicate nel centro. Le risorse economiche di cui la scuola dispone provengono dal MIUR, da Fondi Europei, dall'Ente locale, dal contributo volontario delle famiglie e di privati.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti può definirsi medio. L'incidenza di adulti con diploma o laurea è di circa il 60% mentre il tasso di occupazione è del 40% circa (dati ISTAT 2011). L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è bassa: pochi sono gli studenti stranieri provenienti, per lo più, dai paesi dell'Europa dell'Est e quasi tutti con adeguate competenze nell'utilizzo della lingua italiana. Non sono presenti studenti nomadi.

L'istituto è frequentato da una percentuale del 3% di alunni diversamente abili. Significativa, e in lieve aumento, la percentuale di alunni con famiglie svantaggiate, circa 9% alla Primaria e 20% alla Secondaria, provenienti prevalentemente da quartieri disagiati. La scuola, in collaborazione con l'Ufficio di Piano, assicura supporto psicologico ed educativo ad alunni e famiglie.

La scuola realizza progetti di recupero in Italiano e Matematica in orario curricolare,. Il rapporto studenti – insegnante, adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola, è leggermente inferiore al riferimento regionale. Il nostro istituto , al fine di andare incontro alle esigenze dell'utenza, offre diversi modelli orario, prevedendo ,per ciascun ordine di scuola, sia il solo orario antimeridiano che tempi più lunghi (tempo pieno e tempo prolungato). Il servizio mensa è gestito da un comitato di genitori , quello di trasporto dal Comune

LA NOSTRA STORIA E LA NOSTRA IDENTITA'

La prima scuola elementare fu costruita durante il ventennio fascista , periodo in cui Montesarchio fu anche dotata di una biblioteca comunale.

Nel 1943, a causa degli eventi bellici, le scuole iniziarono a funzionare soltanto nel mese di febbraio e non nell'edificio, che risultava danneggiato dal mitragliamento aereo delle truppe naziste in ritirata, particolarmente violento, ove intanto si era accampato il comando alleato. La sede provvisoria di quell'anno scolastico fu la casa del fascio, ora denominata **"Casa del popolo"**, l'edificio in piazza Umberto I dove trovasi la lapide dei caduti in guerra.

Il funzionamento didattico fu in quel periodo estremamente precario per mancanza di precisi orientamenti governativi ed anche per la carenza di suppellettili ed aule. Una volta intervenuta la fine della guerra di liberazione (25 aprile 1945) e la successiva pace (8 maggio dello stesso anno), si poté disporre dei nuovi programmi per rendere la scuola artefice del recupero della vita democratica dopo la dittatura fascista.

I punti forti del testo programmatico erano:

- valorizzazione della spontaneità infantile;
- scuola intesa come comunità educante.

Su questa spinta pedagogica si attivava la prima sperimentazione di scuola nuova in questo Circolo. La maestra Iole Sibilla, parallelamente alla sua collega Anna Severino Lepore di Benevento,

introdusse, per l'apprendimento linguistico, il metodo globale teorizzato dal Gabrielli, fondato sulla teoria del belga Ovide Decroly.

Sull'avvio del grande sviluppo economico negli anni '60 cominciò il processo di revisione della tradizione educativa per stabilire contatti illuminanti con teorie e tematiche volte a stimolare l'attivismo pedagogico.

Era la stagione dei convegni per consentire agli operatori scolastici di individuare la vera identità dei percorsi formativi. Ricordiamo i numerosi "Convegni Magistrali" che si tenevano nel Circolo, le ricerche di metodologie nuove, in riferimento alla nuova matematica ispirata dall'insiemistica, al diffondersi della cibernetica.



La Scuola Materna, intanto, diveniva "anche" statale, come sancito dalla legge n° 444 del 18/03/1968. Nel 1° Circolo vi fu l'apertura della prima sezione di Scuola Materna Statale, in un mini-appartamento di via S. Martino, il 16/12/1971.

Questo intenso ciclo di sperimentazione fu coronato da una dimostrazione pratica su un gruppo di alunni condotta personalmente dal prof. Zoltan Dienes con la collaborazione di diversi studiosi, ad iniziare dal Provveditore agli studi e di tanti direttori didattici della provincia e oltre.

Intanto nell'anno 1978-79 nasceva il Gruppo Folk "Damiano Rizzo Antonia", che raccolse ampi e duraturi consensi. Esso apriva la strada alla ricerca di cultura popolare ed a quella storiografica del territorio riscoprendo così l'importanza del rapporto tra sviluppo ed esperienza ambientale nel processo di crescita della persona, segnando l'inizio di un percorso di valorizzazione della Musica, tutt'ora attivo..

Nel tempo pieno, poi, oltre al Gruppo Folk furono attivati gli insegnamenti speciali di Educazione Musicale, di Educazione Motoria e di Lingua inglese.

I programmi del 1985, contribuirono a radicare e a stabilizzare quello che era un processo sperimentalmente già in atto in questo circolo, cioè la funzione interattiva tra scuola e territorio.

Nel periodo del cambiamento si realizzarono inoltre:

- la prima elezione degli Organi Collegiali di Circolo che si svolse il 9 febbraio 1975;
- l'attuazione della legge 148 del 5-6-1990 che introdusse il nuovo ordinamento della scuola elementare fondato sui moduli didattici.

Per effetto di circolari ministeriali fu anzi possibile, anche prima della legge, sperimentare la nuova organizzazione modulare in alcune classi di questa scuola, allora Circolo Didattico.

L'organizzazione si andò via via estendendo fino a pervenire a regime completo nell'anno scolastico 1993-94.

L'Istituto Comprensivo Statale 1° di Montesarchio ha sempre rappresentato un riferimento cardine per la cittadina sannita, fulcro di innovazione e di riferimento dell'intera comunità. La popolazione scolastica è divenuta, nel tempo, sempre più eterogenea per appartenenza sociale, economica e culturale.

Spinta a valorizzare le più moderne e all'avanguardia culture pedagogiche, la scuola si è fatta sempre carico delle nuove sperimentazioni per rispondere alla domanda sociale di istruzione e formazione. La ricerca sempre di nuove metodologie attraverso una didattica innovativa, flessibile

e laboratoriale per ognuna delle discipline ha arricchito il curriculum personale degli studenti che si sono succeduti negli anni.

Il nostro Istituto ,infatti, oggi si avvale di ambienti digitali che favoriscono la comunicazione e l'ampliamento culturale degli utenti attraverso :

- la creazione del sito web;
- il registro elettronico che ha sostituito i registri cartacei di classe e del docente;
- le LIM (lavagne interattive multimediali), di cui attualmente sono dotate tutte le aule della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado, strumenti funzionali all'innovazione didattica e metodologica , per soddisfare le esigenze degli alunni e delle famiglie attraverso l'utilizzo di più canali comunicativi;
- Una biblioteca digitale;
- i diversi laboratori presenti nell'istituto.

L'attivazione dello Sportello di Ascolto, con psicologi assegnati dall'Ufficio di Piano del Comune di Montesarchio, Ambito B3, a cui fanno capo diversi comuni della provincia, rileva l'interesse e l'attenzione alla prevenzione del disagio scolastico. Finalizzato a promuovere un ambiente educativo mirante al benessere e allo star bene a scuola, affianca docenti, alunni e famiglie. Esso fornisce altre importanti risorse come l'assistenza specialistica per alunni diversamente abili e il servizio di assistenza educativa familiare, oltre al supporto alle famiglie.

Il curriculum formativo si arricchisce annualmente di eventi come, la festa dei nonni, le manifestazioni natalizie, le giornate dedicate alla Memoria, alla Legalità , la Settimana Scientifica, incontri con autori, rappresentazioni teatrali , convegni, gare sportive, esperienze didattiche nei diversi laboratori, rendendo le famiglie parte integrante della sua funzione educativa e un ricco Piano di iniziative di Fuori Scuola, come uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione anche in altre regioni.

Attività di massimo rilievo è la lettura. La scuola è consapevole dell'importanza del leggere che rendere l'uomo libero. Fa suo il pensiero del Rodari quando dice che "Vorrei che tutti leggessero, non per diventare letterati o poeti, ma perché nessuno sia più schiavo." Dare alla società più lettori vuol dire più conoscenze, più spirito critico, più autonomia. Leggere significa costruire il proprio futuro e diventarne protagonisti. Un raccordo vivo con la Biblioteca Comunale, l'utilizzo delle biblioteche scolastiche, il recente allestimento di una Biblioteca Scolastica Innovativa, presso la Scuola Secondaria, fruibile da ogni postazione, scolastica e non, implementano tale orientamento. Gli incontri con diversi autori della letteratura infantile ed adolescenziale, la partecipazione a "Libriamoci: giornate di lettura nelle scuole", dimostrano la reale attenzione che si pone a tale pratica.

Non è di certo trascurato lo sport che intende sviluppare a partire dai più piccoli la consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento di attività sportive e motorio-ricreative, attraverso la realizzazione di un progetto destinato agli alunni della scuola dell'Infanzia a cura di dell'associazione sportiva ASD di Montesarchio, del progetto CONI-MIUR "Sport di classe" destinato alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria La pratica sportiva viene intesa come importante strumento di attuazione del diritto alla salute, al completo benessere fisico, psichico e sociale della persona.

Un rapporto oramai decennale con l'UNICEF ci ha consentito di essere designati come "Scuola Amica dei bambini". I progetti che ci vengono offerti diventano percorsi di arricchimento culturale e formativo che ben si integrano con i curricoli disciplinari.

LA DOMANDA SOCIALE: BISOGNI FORMATIVI

RILEVAZIONE DEI BISOGNI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa di una scuola acquista maggiore efficacia e validità quando riesce a fondare le sue scelte ed i suoi percorsi formativi su di un'attenta rilevazione e interpretazione

- dei bisogni formativi degli alunni
- delle aspettative delle famiglie e della comunità sociale nei confronti della scuola

BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

Tra gli alunni del nostro Istituto emergono come prioritari i seguenti bisogni formativi:

- ☐ Relazioni positive (con i compagni e Personale) per poter star bene a scuola
- ☐ esigenza di vivere esperienze interessanti e significative di apprendimento nell'ambito scolastico e di ricerca sul Territorio.
- ☐ apprendere nel rispetto degli stili e dei tempi di ciascuno;
- ☐ possibilità di affrontare gli apprendimenti in spazi diversificati (laboratori, iniziative di "fuori scuola");
- ☐ costruire relazioni significative con i compagni e con gli adulti;
- ☐ operare in un clima positivo;
- ☐ raggiungere un livello di competenza adeguato alle proprie potenzialità;
- ☐ acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri talenti;
- ☐ utilizzo di metodi e strumenti differenziati per poter apprendere in modo efficace
- ☐ potenziamento di attività laboratoriali

ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE

Le aspettative e le richieste prioritarie dei genitori risultano essere le seguenti:

- ☐ tener conto dei bisogni e degli interessi degli alunni
- ☐ far raggiungere i potenziali livelli di competenza
- ☐ motivare ad apprendere
- ☐ valorizzare le potenzialità e capacità di tutti
- ☐ sviluppare le capacità di stare/operare in gruppo
- ☐ incentivare il dialogo con gli alunni

ATTESE DELLA COMUNITÀ LOCALE

L'Istituto Comprensivo istituisce un rapporto privilegiato con il proprio territorio e con la sua comunità, che dalla scuola si attende:

- ☐ un'offerta formativa qualificata
- ☐ un contesto positivo di aggregazione e integrazione degli alunni
- ☐ l'acquisizione di competenze e valori per gli alunni
- ☐ l'opportunità di concrete collaborazioni
- ☐ la valorizzazione del patrimonio culturale locale
- ☐ la promozione del senso di appartenenza alla comunità

LA MISSION



L'articolo 1, comma 1 della legge 107/2015 definisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa come lo strumento elaborato "per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (...)". Per realizzare tutto questo in un contesto definito, è necessario elaborare una propria visione in relazione alla missione istituzionale e al Territorio nel quale è collocato l'istituto. Il mandato istituzionale è iscritto negli ordinamenti della scuola, ma poiché ogni scuola è diversa esistono diversi modi di rispondere ad esso. La Mission, o lo scopo, è il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza. Le scelte educative che caratterizzano il nostro Istituto, si concretizzano nella finalità di formare persone capaci di pensare e di agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società. Al fine di garantire la centralità della Persona, il successo formativo ed un efficace sistema di comunicazione e di relazione, la Mission del nostro Istituto si fonda sui seguenti obiettivi generali:

- Favorire il processo di costruzione dell'identità personale e sociale.
 - Mettere in atto sistemi di verifica e monitoraggio, interni ed esterni sulla qualità del servizio.
 - Individuare esperienze di apprendimento e strategie didattiche efficaci e significative volte all'integrazione, alla differenziazione e a favorire l'unitarietà del sapere.
 - Favorire l'orientamento e la continuità tra scuole.
 - Promuovere la conoscenza, la valorizzazione e la tutela delle risorse culturali e ambientali del Territorio.
- Garantire una valutazione formativa, trasparente, equa e coerente con gli obiettivi e i traguardi previsti nel curriculum.
- Favorire la condivisione e la corresponsabilità educativa con le famiglie.
 - Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi, la loro formazione e la loro trasmissione, garantendo pari opportunità senza distinzione di genere, nazionalità, religione, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

La Scuola deve costruire "senso di appartenenza" al contesto locale nell'ambito di una dimensione globale (glocalismo), operare come Comunità, nella distinzione di ruoli e compiti e con la consapevolezza che ciascun alunno/a ha diritto ad "un buon incontro con i sogni".



LA VISION

La **VISION** rappresenta il “modello” a cui tende una organizzazione scolastica, la direzione verso orienta le azioni per migliorare e innovarsi. Noi ci impegniamo per costruire una scuola che sia:

- aperta , luogo di incontro, confronto e scambio , laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- un ambiente sereno e positivo, fondato sulla convivenza civile e sul rispetto reciproco;
- una comunità che promuova il successo scolastico di tutti gli alunni, nel rispetto delle diversità degli stili e dei ritmi di apprendimento di ciascuno;
- una ambiente di vita e di apprendimento che sappia valorizzare le diversità promuovendo esperienze in cui la reciprocità, la solidarietà siano valori agiti;
- attenta nei confronti de alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro “progetti di vita”;
- accogliente, in grado di rendere piacevole e gratificante l’acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriale ; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e bambini
- che individui strumenti e metodi per verificare i risultati che ottiene al fine di: migliorare l'organizzazione, migliorare i servizi, ridurre l'insuccesso e promuovere professionalità.



I FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Noi riteniamo che siano indicatori di un buon modo di fare scuola:

- la condivisione delle scelte educative;
- la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione organizzativa della scuola;
- il lavoro collegiale degli insegnanti;
- l’attenzione alla comunicazione interna ed esterna;
- l'attenzione alla continuità e all’orientamento;
- l’attenzione all’accoglienza intesa come processo;
- l’attenzione alla "diversità";
- l’attenzione alla formazione del Personale della Scuola;
- il raccordo interdisciplinare fra i docenti per garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- la personalizzazione e la differenziazione dell’insegnamento;
- la definizione di traguardi irrinunciabili comuni e condivisi collegialmente;
- la condivisione della funzione formativa e regolativa della Valutazione;
- la flessibilità organizzativa;
- l’orientamento diffuso verso l’innovazione;

- la gestione ottimale degli spazi;
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie;

LE SCELTE EDUCATIVE

Il nostro istituto mira a promuovere la qualità e l'equità dell'Offerta Formativa, in linea con Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le direttive europee.

In questa prospettiva, occorre che ciascun individuo divenga capace di cogliere ogni opportunità per imparare nel corso della propria vita, ampliando le proprie conoscenze, abilità per orientarsi in un mondo complesso, mutevole e interdependente. Per riuscire nel suo compito l'educazione deve essere organizzata attorno a quattro tipi fondamentali di apprendimento, i pilastri della conoscenza (Rapporto Delors, 1996):

- imparare a conoscere, cioè acquisire gli strumenti della comprensione;
- imparare a fare, cioè divenire capaci di agire creativamente nel proprio ambiente;
- imparare a vivere insieme, cioè partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane;
- imparare a essere, acquisendo coscienza di sé e dell'altro.

Questi quattro pilastri divengono le fondamenta per un apprendimento per tutta la vita, nodo fondamentale dell'educazione del XXI secolo, concretizzato in una delle otto competenze chiave delineate dal Parlamento e dal Consiglio Europeo nel 2006: imparare ad imparare.

Le scuole del nostro Istituto Comprensivo adottano queste linee educative facendo di esse la propria finalità primaria nella quale si inseriscono le attività programmate dai docenti di ciascun ordine di scuola. La Scuola si propone come luogo di aggregazione e come soggetto attivo all'interno del Territorio, interagendo con le altre realtà sociali, promuovendo iniziative che coinvolgano le famiglie e consentano agli alunni di essere in grado di conoscere e valorizzare le risorse del contesto.

Si cercherà, con l'indispensabile partecipazione dei vari servizi, di realizzare interventi finalizzati all'analisi delle diverse situazioni e alla realizzazione di interventi congiunti. L'Istituto favorisce l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, proponendosi come soggetto di mediazione e collaborazione fra Famiglia e Unità Sanitaria Locale, Centri Riabilitativi, Ufficio di Piano e il Settore Istruzione del Comune di Montesarchio. La scuola contrasta ogni forma di discriminazione tra sessi, razze, culture religiose. I docenti si fanno carico della programmazione e dell'attuazione e verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal Piano Educativo Individualizzato per gli alunni in situazione di disabilità, dal Piano Didattico Personalizzato, assicurando attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In presenza di difficoltà di apprendimento, l'Istituto adotterà tutte le strategie e le formule organizzative in grado di ridurre i problemi ad esse connesse, mediante la programmazione di interventi personalizzati e l'implementazione di strategie didattiche efficaci ed inclusive come group working, peer education, una organizzazione per gruppi, per classi aperte e/o parallele.

La scuola intende essere ambiente educativo che accoglie gli alunni valorizzando culture diverse, muovendosi nell'ottica dell'inclusione, quindi della qualità e dell'equità dell'offerta formativa.

Nell'ambito della prevenzione dei rischi, la Scuola si impegna a sensibilizzare tutti gli utenti sulle norme di sicurezza, per essere in grado di valutare i rischi e rispondere adeguatamente ad eventuali situazioni di emergenza.

In sintesi, la Scuola mira a :

-  promuovere lo sviluppo armonico di tutte le dimensioni della persona;

- ✚ dare un impulso alle potenzialità di ciascuno attraverso il riconoscimento dei punti di forza, il superamento delle debolezze, la promozione dell'autostima;
- ✚ favorire la crescita di capacità autonome di apprendimento e di studio;
- ✚ promuovere l'acquisizione di un metodo di studio per imparare ad apprendere durante tutto l'arco della vita, privilegiando la metodologia della ricerca;
- ✚ educare all'ascolto, al dialogo e al rispetto dell'altro;
- ✚ Rafforzare le competenze di comunicazione e di interazione sociale, incentivando l'apprendimento cooperativo;
- ✚ promuovere l'orientamento attraverso attività mirate alla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità e allo sviluppo delle capacità di scelta;
- ✚ favorire l'accoglienza e l'inclusione.
- ✚

La scuola, in coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative formative dei genitori e del diritto ad apprendere degli studenti, ha aggiornato gli strumenti di pianificazione didattico - educativa al fine di renderli più rispondenti alle esigenze di cambiamento .L'Istituto, inoltre, tenendo conto delle norme attuative dell'autonomia scolastica, delle leggi che regolano l'obbligo scolastico, fornisce gli strumenti, per superare rigidità e condizionamenti e per favorire il successo formative degli alunni

MODELLO ORGANIZZATIVO

La struttura organizzativa dell'istituto, è illustrata, nello specifico, dagli schemi che seguono.

Le unità operative, oltre a quelle istituzionalizzate quali i consigli di intersezione/interclasse/classe, il collegio dei docenti ed il consiglio di istituto, sono le seguenti:

- Staff del dirigente
- collaboratori del dirigente ;
- referenti di sede della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado;
- responsabili di plesso compiti di organizzazione e coordinamento delle attività del plesso;
- funzioni Strumentali con funzioni specifiche in relazione alle aree di competenza;
- Unità di Autovalutazione Interna/ Gruppo di Miglioramento;
- gruppi di lavoro;
- dipartimenti;
- commissioni ;
- referenti;
- personale ATA con attribuzione di compiti e incarichi specifici di supporto connessi alle attività dell'istituzione scolastica.

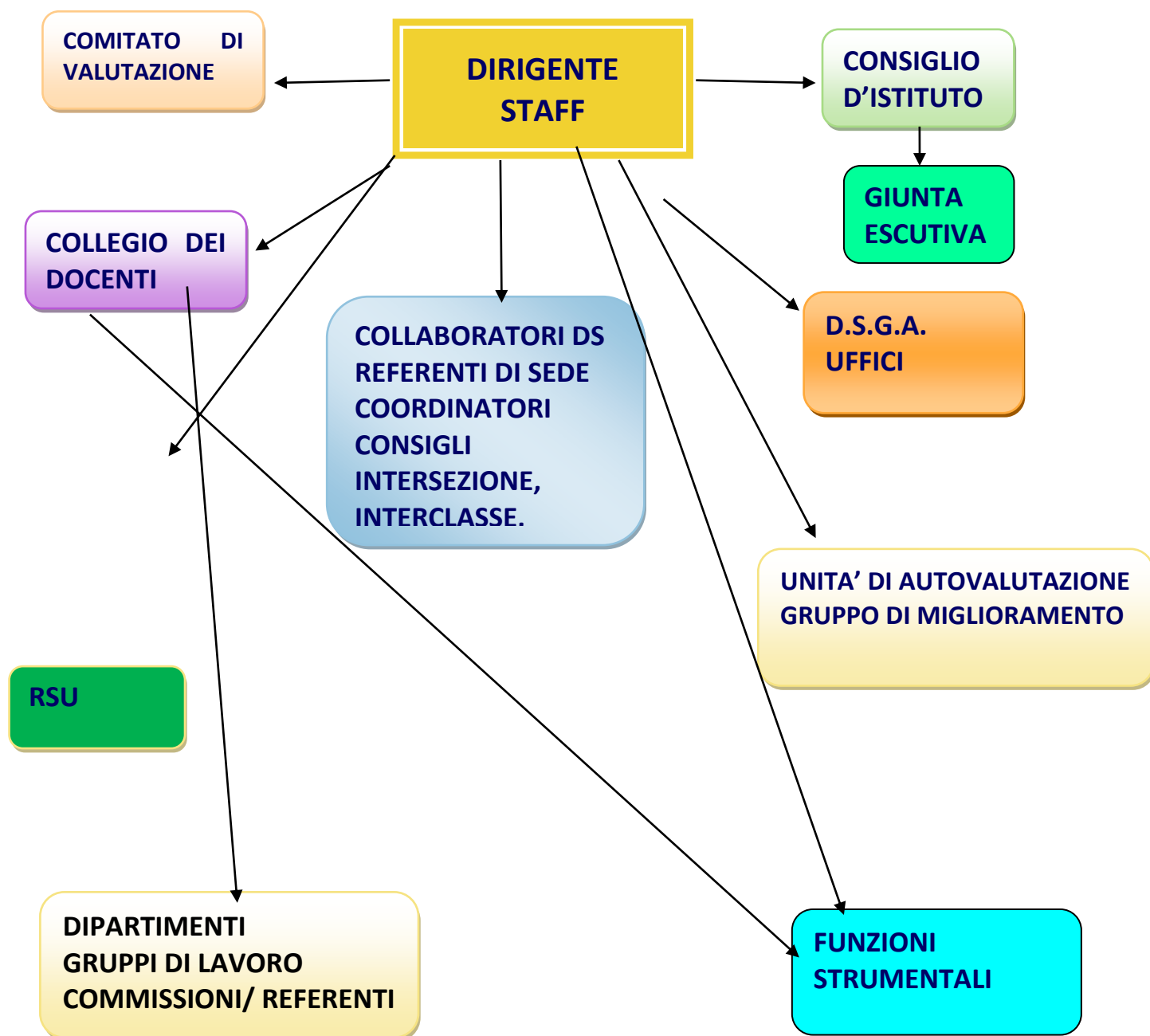
Il nostro istituto, al fine di andare incontro alle esigenze dell'utenza rispetto ai tempi scolastici, propone diversi modelli orario, come segue:

SCUOLA DELL'INFANZIA: solo orario antimeridiano (25 ore) e orario anche pomeridiano (oltre le 40 ore);

SCUOLA PRIMARIA: orario normale (27 ore) e tempo pieno (40 ore);

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO; orario normale (30 ore) e tempo prolungato (36 ore)

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO



L'ORGANIZZAZIONE

SCELTE GESTIONALI

Orientamento alla qualità

Nella scuola dell'autonomia è indispensabile costruire una cultura del servizio che richiede disponibilità all'autocritica, competenza e orientamento alla qualità, focalizzando l'attenzione non solo su quanto si fa e sui suoi risultati, ma soprattutto su come lo facciamo.

La scuola eroga servizi attraverso processi identificabili, controllabili e valutabili.

Fare qualità, infatti, significa analizzare e migliorare i processi formativi, organizzativi e gestionali, scomponendo e studiando le loro procedure di attuazione, e rendendoli trasparenti e controllabili agli utenti. Attraverso l'applicazione di procedure prestabilite e testate si mira creare una struttura sicura che rende più facile il lavoro di tutti e offre più spazio per lo sviluppo delle innovazioni, stimolando la crescita dell'organizzazione attraverso la valorizzazione e lo sviluppo delle diverse professionalità.

Il percorso graduale e passa attraverso i seguenti punti:

- identificare i processi chiave che incidono sulla qualità dell'erogazione dei servizi;
- snellirli e ottimizzarli, stabilendo, per ognuno di essi, chi deve fare, come e con quali mezzi;
- individuarne i responsabili e attribuire loro compiti definiti;
- monitorare le attività per valorizzare le modalità che si sono rivelate positive e modificare quelle negative;
- attivare piani di intervento per superare i punti di criticità in un'ottica di miglioramento continuo.

PRIORITA' A LIVELLO GESTIONALE

1. Qualità dell'insegnamento:

OBIETTIVI

- ✚ Promuovere l'innovazione e la valorizzazione delle risorse umane attraverso la formazione e l'autoformazione del personale;
- ✚ Promuovere l'adozione di metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate e inclusive privilegiando attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi ricerca rispetto alla lezione frontale;
- ✚ Potenziare e diffondere l'utilizzo della multimedialità e delle tecnologie a sostegno dell'apprendimento;
- ✚ Sviluppare le competenze digitali e promuovere un uso consapevole del web.

AZIONI

- Definizione di un Piano per la Formazione del Personale;
- Condivisione di un Piano di formazione con la rete di ambito;
- Realizzazione di corsi di aggiornamento anche per docenti di altri istituti;
- Diffusione di proposte formative promosse da soggetti esterni;
- Organizzazione per dipartimenti, commissioni e gruppi di lavoro;

- Utilizzo diffuso delle nuove tecnologie (LIM, laboratori).

STRATEGIE

- Cura della comunicazione e dell'informazione all'interno dell'istituto e con l'esterno;
- Coinvolgimento del Personale
- Riconoscimento delle esperienze formative anche all'interno dei criteri per la premialità dei docenti

2. Collegialità:

OBIETTIVI

- ✚ Procedere collegialmente (per dipartimento e per area disciplinare , gruppi di lavoro); nell'elaborazione della progettazione curricolare, nella definizione degli obiettivi di apprendimento, degli strumenti e dei criteri di valutazione;
- ✚ Sviluppare un monitoraggio e un confronto periodico sui risultati di apprendimento e sulla valutazione, anche attraverso prove per classi parallele.

AZIONI

- Organizzazione per dipartimenti;
- Costituzione di gruppi/commissioni;
- Rilevazione dei risultati;
- Informativa nell'ambito degli Organi Collegiali;
- Monitoraggio dei risultati;
- Predisposizione prove di verifica per classi parallele

STRATEGIE

- Designazione del personale nell'ambito del collegio dei docenti sulla base della disponibilità e delle competenze;
- Coinvolgimento delle diverse componenti nell'ambito degli Organi Collegiali;
- Diffusione dei risultati attraverso la pubblicazione di uno specifico Report sul sito web dell'Istituto;
- Riconoscimento delle esperienze realizzate anche all'interno dei criteri per la premialità

3. Partecipazione:

OBIETTIVI

- ✚ Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- ✚ Promuovere la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;
- ✚ Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola.

AZIONI

- Diffusione dei materiali informativi alle diverse componenti;
- Stipula di accordi e convenzioni con i soggetti esterni;;
- Adesione a progetti in rete
- Organizzazione di manifestazioni;
- Pubblicazione di materiali e documenti di interesse collettivo sul sito web dell'istituto

STRATEGIE

- Coinvolgimento dei soggetti esterni nelle attività della scuola;
- Cooperazione con altri soggetti del Territorio;

- Coinvolgimento delle diverse componenti nell'Ambito degli Organi Collegiali

4. Continuità e orientamento:

OBIETTIVI

- ✚ Perseguire strategie di continuità tra i diversi ordini di scuola.
- ✚ Realizzare per gli studenti della scuola secondaria di primo grado un processo di orientamento che coinvolga studenti, genitori e insegnanti.

AZIONI

- Attuazione di un progetto di "Accoglienza, Continuità e Orientamento"
- Stipula convenzione con altri istituti del territorio;
- Incontri per scambio di informazioni tra i diversi ordini di scuola;
- Organizzazione di incontri informativi e Open day;
- Cura di una pagina facebook dell'istituto;
- Monitoraggio dei risultati a distanza;

STRATEGIE

- Coinvolgimento delle diverse componenti
- Implementazione della comunicazione organizzativa sia all'interno dell'istituto che con l'esterno

5. Efficienza e trasparenza:

OBIETTIVI

- ✚ Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia e all'interno di tutto il personale;
- ✚ Adottare criteri di efficienza ed efficacia, anche attraverso l'autovalutazione di Istituto;
- ✚ Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione.

AZIONI

- Cura dei diversi canali di comunicazione/informazione (sito web, mailing list, pagina facebook);
- Incontri periodici con le famiglie;
- Diffusione di circolari, comunicazioni, avvisi;
- Colloqui individuali;
- Digitalizzazione dei servizi;
- Incontri informativi con le famiglie per pubblicizzare e servizi
- Utilizzo e cura del registro elettronico
- Formazione del personale
- Monitoraggio sulla soddisfazione del servizio attraverso questionari alle diverse componenti

STRATEGIE

- Comunicazione efficace tra la scuola e le diverse componenti;
- Coinvolgimento delle diverse componenti nella vita della scuola;

6. Qualità dei servizi:

OBIETTIVI

- ✚ Proseguire nel sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, definendo parametri condivisi;
- ✚ Incrementare la partecipazione dei genitori attraverso l'introduzione di modalità, anche innovative, di informazione, consultazione e coinvolgimento, promuovendo percorsi di

comunicazione/confronto sempre più efficaci e positivi;

- ✚ Potenziare l'orario di apertura pomeridiana delle scuole al fine di rendere fruibile l'edificio agli studenti per attività strutturate di sviluppo anche delle relazioni interpersonali e di miglioramento della vita sociale;
- ✚ Rafforzare le strutture didattiche e potenziare la strumentazione a disposizione dell'Istituto;
- ✚ Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto.

AZIONI

- Monitoraggio sulla soddisfazione delle diverse componenti scolastiche;
- Tabulazione ed elaborazione dei dati;
- Illustrazione di uno specifico Report nell'ambito degli Organi collegiali;
- Pubblicazione del Report sul sito web dell'istituto;
- Cura del sito web e della pagina facebook dell'istituto;
- Realizzazione di progetti in orario extracurricolare;
- Integrazione della strumentazione a disposizione dell'istituto attraverso nuovi acquisti;

STRATEGIE

- Coinvolgimento delle diverse componenti nella vita della scuola;
- Coinvolgimento di soggetti esterni
- Diffusione di comunicazioni, informazione e pubblicizzazione dei documenti della scuola

7. Formazione del personale:

OBIETTIVI

- ✚ Organizzare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo didattico, nella prospettiva della formazione permanente e continua.

AZIONI

- Definizione di un Piano per la Formazione del Personale;
- Condivisione di un Piano di formazione con la rete di ambito;
- Realizzazione di corsi di aggiornamento anche per docenti di altri istituti;
- Diffusione di proposte formative promosse da soggetti esterni;
- Organizzazione per dipartimenti, commissioni e gruppi di lavoro;
- Utilizzo diffuso delle nuove tecnologie (LIM, laboratori).

STRATEGIE

- Cura della comunicazione e dell'informazione all'interno dell'istituto e con l'esterno;
- Coinvolgimento del Personale
- Riconoscimento delle esperienze formative anche all'interno dei criteri per la premialità dei docenti

7. Sicurezza:

OBIETTIVI

- ✚ Organizzare un efficace "sistema di sicurezza", che riguardi le strutture e le persone
- ✚ Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti.

AZIONI

- Redazione dei documenti per la Sicurezza
- Costituzione del Gruppo di Servizio Prevenzione e Protezione di istituto
- Nomina addetti
- Formazione del Personale
- Esercitazioni periodiche (prove di evacuazione)
- Attuazione di uno specifico progetto

STRATEGIE

- Coinvolgimento e sensibilizzazione di tutte le componenti;
- Implementazione di una Cultura della sicurezza per la prevenzione e la gestione dei rischi

ORGANIGRAMMA



DIRIGENTE SCOLASTICO: MARIA ROSARIA DAMIANO

COLLABORATORI DELLA DIRIGENTE: INSS. PARRILLO GENOVEFFA E COMPARE ANNA

STAFF DIRIGENTE:

COLLABORATORI, DSGA, FUNZIONI STRUMENTALI, COORDINATORI SEDE

	SEDE	NOMINATIVO
COORDINATORI	SCUOLA PRIMARIA	MAFFEI LUCIA
	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	MIGLIOZZI ALESSANDRO
COORDINATORI RESPONSABILI DI SEDE	LA GARDE - VIA ROMA	RUGGIERO MARIAROSA
	ISOLA DELL'INFANZIA – VIA TABURNO	SACCOMANNO MARIA ROSARIA
	PETER PAN – VIA LA MARMORA	SABATINO ENRICHETTA
COORDINATORI/SEGR CONSIGLI INTERSEZIONE	LA GARDE - VIA ROMA	DI NOLA ANGELA
	ISOLA DELL'INFANZIA– VIA TABURNO	ABATE GIUSEPPINA
	PETER PAN – VIA LA MARMORA	BIANCO CATERINA
COORDINATORI/SEGRETARI CONSIGLI DI INTERCLASSE	CLASSI PRIME	BEFI MARINA
	CLASSI SECONDE	CRISCI ELISABETTA
	CLASSI TERZE	BARBATO NICLA
	CLASSI QUARTE	BARONE MARIA CARMELA
	CLASSI QUINTE	PISANIELLO EMANUELA
COORDINATORI/SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE	CLASSE I A	FELEPPA FRANCESCA
	CLASSE II A	CIOFFI LAURA
	CLASSE III A	D'ANGELO ELISA
	CLASSE I B	COMPARE ANNA
	CLASSE II B	COMPARE ANNA
	CLASSE III B	CRISCUOLO MARIROSA
	CLASSE I C	VARRICCHIO CARLA
	CLASSE II C	PALMA GIUSEPPINA
	CLASSE III C	SANTILLO PIO
	CLASSE I D	IERVOGLINI TECLA
	CLASSE II D	D'ANTUONI MAURIZIO

	CLASSE III D	CATALDO MARIA NOVELLA
FUNZIONI STRUMENTALI	AREA 1 - GESTIONE P.T.O.F. - DOCUMENTAZIONE DIDATTICA- SUPPORTO AI DOCENTI	SACCOMANNO ADRIANA
	AREA 2 – INCLUSIONE - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI	GIORDANO ANNA MARIA
	AREA 4 - INNOVAZIONE, COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO	NAPOLITANO ANNA
	AREA 5 - INIZIATIVE DI FUORI SCUOLA	CAPORASO LUIGIA
	AREA 6 – VALUTAZIONE E QUALITÀ	CRISCI ELISABETTA IERVOGLINI TECLA
UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE INTERNA/ GRUPPO DI MIGLIORAMENTO	PARRILLO GENOVEFFA, COMPARE ANNA, , CRISCI ELISABETTA, GIORDANO ANNA MARIA, NAPOLITANO ANNA, IERVOGLINI TECLA, SACCOMANNO ADRIANA	
REFERENTI DIPARTIMENTO	AREA LINGUISTICO-ARTISTICA ESPRESSIVA INS. IERVOGLINI TECLA AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA INS.MAURIZIO D'ANTUONO AREA INCLUSIONE INS. PARRILLO GENOVEFFA	
GRUPPO DI STUDIO E DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	GENITORI: PORCARO ATTILIO, CORRADO ANNA, IADANZA LOREDANA DOCENTI: LOMBARDI CINZIA ,PARRILLO GENOVEFFA, GIORDANO ANNA MARIA,RUGGIERO MARIA ROSA, MAFFEI LUCIA, ANNA COMPARE	
ORGANO DI GARANZIA ALUNNI	GENITORI: CALLISTO MARIA LUISA, PERONE ANTONIO DOCENTI: COMPARE ANNA E CIOFFI LAURA	
COMITATO DI VALUTAZIONE	DOCENTI: CARLO IZZO, CATALDO MARIA NOVELLA GENITORI. PALLOTTA ELIO, PARRILLO GENOVEFFA MEMBRO ESTERNO: DOTT.SSA PELOSI ANGELA MARIA	
COMMISSIONE ELETTORALE	DOCENTI:FELEPPA FRANCESCA, RUGGIERO CATERINA GENITORI :SAVIGNANO ANTONELLA,CASERTA SIMONA ATA: ASS.AMM. TENGA MONICA	
TUTOR DOCENTI NEOIMMESSE	ELISA D'ANGELO	
ANIMATORE DIGITALE	INS. NAPOLITANO ANNA(FUNZIONE STRUMENTALE)	
TEAM DIGITALE	TECLA IERVOGLINI, LUIGIA CAPORASO, CARLO IZZO	
REF. PROG. AUTOVALUTAZIONE	CRISCI ELISABETTA E IERVOGLINI TECLA (FUNZIONI STRUMENTALI)	
REFERENTE UNICEF	BARONE MARIA CARMELA	
REFERENTE LATTE-FRUTTA NELLE SCUOLE	PARRILLO GENOVEFFA	
REFERENT PROGETTO QUADRIFOGLIO	PRIMARIA - BARBATO NICLA INFANZIA - SACCOMANNO MARIA ROSARIA,BIANCO BIANCA E TANCREDI ANTONELLA	
REFERENTE PROGETTO UNPLUGGED	D'ANTUONI MAURIZIO	
REF.PROGETTO SPORT DI CLASSE	PARRILLO GENOVEFFA	
RESP.LE LABORATORI PRIMARIA	INS. NAPOLITANO ANNA (FUNZIONE STRUMENTALE)	

RESPONSABILI INNOVATIVA SECONDARIA.	BIBLIOTECA	MIGLIOZZI ALESSANDRO (TECNICO) IERVOGLINI TECLA (DIDATTICO)
--	-------------------	--

Il prospetto viene aggiornato di anno in anno, sulla base delle delibere degli Organi Collegiali

FUNZIONIGRAMMA



COLLABORATORE DEL DS	Sostituisce la dirigente scolastica in caso di assenza o di impedimento. Collabora con la dirigente nella stesura di atti e documenti e nell'organizzazione generale della scuola. Funge da raccordo tra la dirigente e le altre figure di sistema (FF.SS., referenti, coordinatori dei consigli di classe...).Coordina i lavori delle commissioni. gestisce l'orario dei docenti, curando la sostituzione dei docenti assenti, rappresenta il dirigente scolastico, in caso di impedimento, nei rapporti con l'Ente locale , con le agenzie esterne, con le associazioni e nelle manifestazioni promosse da soggetti esterni
COORDINATORE DI SEDE	Gestisce l'organizzazione del plesso : cura le relazioni con le famiglie, le comunicazione interna e con gli uffici, le sostituzione dei colleghi assenti, il monitoraggio delle ore aggiuntive docenti e ata, la tenuta dei registri e della documentazione.segnala eventuali disfunzioni. autorizza richieste di permesso relative agli alunni, vigila sul rispetto dell'orario di servizio da parte del personale.
COORDINATORE SEGRETARIO CONSIGLI ANNUALI	Predisporre il materiale per gli incontri Cura la verbalizzazione degli incontri Funge da referente per la classe (secondaria)
FUNZIONE STRUMENTALE	AREA 1 - GESTIONE P.T.O.F. - DOCUMENTAZIONE DIDATTICA- SUPPORTO AI DOCENTI AREA 2 – INCLUSIONE - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI AREA 3 - INNOVAZIONE, COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO AREA 5 - VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE AREA 6 – VALUTAZIONE E QUALITÀ
UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE INTERNA/ GRUPPO DI MIGLIORAMENTO	Cura la redazione e l'aggiornamento del rapporto di autovalutazione e del piano di miglioramento
REFERENTI DIPARTIMENTO	Predisporre i materiali per gli incontri, coordina le attività' del dipartimento assegnato e cura la stesura dei verbali
COMMISSIONE FORMAZIONE SEZIONI E CLASSI	Cura lo scambio di informazioni e la formazione delle sezioni e delle classi sulla base dei criteri deliberati dagli organi collegiali
GRUPPO DI STUDIO E DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	Promuove l'integrazione e la verifica delle situazioni di apprendimento. Si riunisce almeno una volta all'anno per la predisposizione dei PEI, dei profili dinamici Funzionali, per l'analisi della situazione generale degli alunni con Bisogni educativi Speciali.

ORGANO DI GRANZIA ALUNNI	Esamina e si esprime su reclami a seguito di sanzioni disciplinari agli alunni
COMITATO DI VALUTAZIONE	Esprime parere sulla conferma in ruolo docenti neoimmessi (senza la componente genitori) e delibera i criteri per l'attribuzione del bonus per la premialità ai docenti Sulla base dei compiti previsti dal comma 129 art.1 legge 107/2015
COMMISSIONE ELETTORALE	segue le diverse fasi delle elezioni con i compiti definiti dall'o.m.215/'91
TUTOR DOCENTE NEOIMMESSA	consulenza, ascolto e collaborazione con la docente neoimpressa, attività di reciproca osservazione in classe, collaborazione nella stesura del bilancio delle competenze iniziale e finale, oltre che con il d. s. per la definizione del patto per lo sviluppo professionale. cura l'istruttoria da presentare al comitato di valutazione
ANIMATORE DIGITALE	promuove le conoscenze digitali e l'utilizzo di pratiche innovative e funge da supporto ai colleghi
TEAM DIGITALE	coadiuva l'animatore digitale affinché la scuola sia pronta a raccogliere le sfide del futuro, ad aprirsi al digitale e all'utilizzo di nuovi metodi e nuove tecnologie
REFERENTE DI PROGETTO	cura la stesura del progetto, i contatti, il monitoraggio, la documentazione e coordina le attività progettuali.
RESP.LE LABORATORIO BIBLIOTECA DIGITALE	coordina l'utilizzo e la gestione del laboratorio , sulla base dei compiti assegnati dal dirigente

COMPITI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 - GESTIONE P.T.O.F. - DOCUMENTAZIONE DIDATTICA – SUPPORTO AI DOCENTI 1 DOCENTE

- CURARE L'AGGIORNAMENTO E/O L'INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ALTRE FUNZIONI STRUMENTALI;
- CURARE IL MONITORAGGIO DEL PTOF
- CREARE UN OPUSCOLO/POWER POINT DI PRESENTAZIONE DEL PTOF ;
- COORDINARE LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE;
- FUNGERE DA SUPPORTO ORGANIZZATIVO AI DOCENTI NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI CURRICOLARI;
- CURARE L'ARCHIVIO DIDATTICO (PROGRAMMAZIONI, UNITÀ DI APPRENDIMENTO, PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI)
- PARTECIPARE, COME RAPPRESENTANTE DELL'ISTITUTO, AD EVENTUALI CORSI DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE INERENTI L'AREA DI COMPETENZA;
- PARTECIPARE AGLI INCONTRI PER L'AGGIORNAMENTO DEL RAV E/O DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO;
- PARTECIPARE AGLI INCONTRI DI COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI STRUMENTALI E REDIGERE I VERBALI ;
- PROMUOVERE LA CONTINUITA' VERTICALE TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA INTERNI ALL'ISTITUTO;
- COORDINARE LA PROGETTAZIONE DI ISTITUTO E LA DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITA';
- CURARE L'ARCHIVIO RELATIVO ALL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA;
- CURARE IL MONITORAGGIO DEI BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI;
- GESTIRE LA FORMAZIONE E L' AGGIORNAMENTO DOCENTI (REDIGERE I VERBALI DEGLI INCONTRI DI FORMAZIONE E IL RELATIVO PROSPETTO DI SINTESI);
- PROMUOVERE INIZIATIVE CON SOGGETTI ESTERNI (CONCORSI/GARE , GEMELLAGGI...);

AREA 2 - INCLUSIONE - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI – 1 DOCENTE

SOTTO AREE: 1) SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA; 2) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CIASCUNA DELLE DOCENTI, PER LA SOTTO AREA DI COMPETENZA AVRA' I SEGUENTI COMPITI:

- GESTIRE L'ARCHIVIO DELLA DOCUMENTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI;
- CONTROLLARE LA DOCUMENTAZIONE NEI FASCICOLI INDIVIDUALI DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, (D.F, PDF, PEI)
- MONITORARE LE DATE DI SCADENZA PER LA REVISIONE E PREDISPORRE UN PROSPETTO DI SINTESI;
- PREDISPORRE LA MAPPATURA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI ESPECIALI (DIVERSAMENTE ABILI, BES CERTIFICATI E NON) EFFETTUANDO MONITORAGGI PERIODICI;
- CURARE IL MONITORAGGIO DI ALUNNI CON BES
- PREDISPORRE LA MODULISTICA RELATIVA AI PERCORSI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI B.E.S.
- COORDINARE I DOCENTI DI SOSTEGNO;
- CURARE LE CONVOCAZIONI DEL G.L.I. E DEI G.L.H. OPERATIVI, IN ACCORDO CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO;
- CURARE I CONTATTI CON GLI ENTI ISTITUZIONALI RELATIVAMENTE AGLI ALUNNI CON B.E.S. (SERVIZI SOCIALI, COMUNE, A.S.L., UFFICIO DI PIANO...ECC.);
- PREDISPORRE LA DOCUMENTAZIONE PER LA RICHIESTA DELL'ORGANICO DI SOSTEGNO;
- FUNGERE DA SUPPORTO AI DOCENTI DI ALUNNI CON BES DA, DSA, BES NON CERTIFICATI), FORNENDO STRUMENTI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE, ANCHE AL FINE DI INDIVIDUARE POSSIBILI NUOVI CASI;
- PARTECIPARE, COME RAPPRESENTANTE DELL'ISTITUTO, AD EVENTUALI CORSI DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE INERENTI L'AREA DI AZIONE;
- PROMUOVERE, NELL'ISTITUTO, L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE SULLE TEMATICHE INERENTI ALL'AREA DI COMPETENZA;
- PARTECIPARE AGLI INCONTRI PER L'AGGIORNAMENTO DEL RAV E/O DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO;
- COLLABORARE ALL'AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA;
- PARTECIPARE AGLI INCONTRI DI COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI STRUMENTALI.
- CURARE L'AGGIORNAMENTO E L'INTEGRAZIONE DEL P.A.I.

AREA 3 INNOVAZIONE, COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO 1 DOCENTE

- CURARE E COORDINARE I RAPPORTI CON I SOGGETTI ESTERNI (ENTI, ALTRE SCUOLE, ASSOCIAZIONI)
- CURARE LE RELAZIONI CON LA STAMPA LOCALE E PREDISPORRE I COMUNICATI RELATIVI AGLI EVENTI DELL'ISTITUTO;
- CURARE LA PUBBLICIZZAZIONE DI EVENTI ;
- PARTECIPARE, COME RAPPRESENTANTE DI ISTITUTO, AD EVENTUALI CORSI DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE INERENTI ALL'AREA DI COMPETENZA;
- COLLABORARE CON LA FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 ALL'AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ;
- PARTECIPARE AGLI INCONTRI DI COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI STRUMENTALI;
- PROMUOVERE LA CULTURA DELLA DIGITALIZZAZIONE TRA I DOCENTI;
- SUPPORTARE I DOCENTI NELL'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE MULTIMEDIALI (LIM,REGISTRO ELETTRONICO....);

- PARTECIPARE AGLI INCONTRI PER L'AGGIORNAMENTO DEL RAV E/O DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO;
- GESTIRE E CURARE I LABORATORI SCUOLA PRIMARIA (INFORMATICO E LINGUISTICO)
- PROMUOVERE, NELL'ISTITUTO, L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE SULLE TEMATICHE INERENTI ALL'AREA DI COMPETENZA;
- FUNGERE DA SUPPORTO NELLA GESTIONE DEL SITO WEB;
- COLLABORARE CON LE FUNZIONI STRUMENTALE AREA 5 (VALUTAZIONE E QUALITÀ) NELLA TABULAZIONE ED ELABORAZIONE DEGLI ESITI DEI MONITORAGGI E DELLE RILEVAZIONI FINALIZZATE ALL'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO.

AREA 4 - VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE : 1 DOCENTE

- COORDINARE LA FASE DI PROGRAMMAZIONE DELLE INIZIATIVE DI "FUORI SCUOLA" (USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE, ATTRAVERSO LA COLLABORAZIONE CON I COORDINATORI DI PLESSO;
- FORNIRE, DIETRO RICHIESTA DEI DOCENTI INTERESSATI, EVENTUALE MATERIALE PUBBLICITARIO (INVIATO ALL'ISTITUTO) PER LA SCELTA DEI DIVERSI ITINERARI;
- REDIGERE IL PIANO DELLE INIZIATIVE DI "FUORI SCUOLA";
- CURARE LA MODULISTICA ORGANIZZATIVA DI CIASCUNA INIZIATIVA EVENTO (AUTORIZZAZIONI, ELENCO ALUNNI PARTECIPANTI, ELENCO ACCOMPAGNATORI, DICHIARAZIONE DOCENTI, ANALISI DI FATTIBILITÀ...);
- FORNIRE IL PROPRIO SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ACCOMPAGNATORI;
- CURARE I RAPPORTI CON I SOGGETTI COMPETENTI;
- MONITORARE E VALUTARE LA RIUSCITA DELLE DIVERSE USCITE;
- PARTECIPARE, COME RAPPRESENTANTE DELL'ISTITUTO, A CORSI DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE INERENTI L'AREA DI COMPETENZA;
- PARTECIPARE AGLI INCONTRI DI COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI STRUMENTALI.

AREA 5 - VALUTAZIONE E QUALITÀ - 2 DOCENTI

SOTTO AREE:

- 1) SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA;
- 2) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CIASCUNA DELLE DOCENTI, PER LA SOTTO AREA DI COMPETENZA AVRA' I SEGUENTI COMPITI:

- COORDINARE LA VALUTAZIONE INTERNA DEGLI ALUNNI, IL MONITORAGGIO, LA TABULAZIONE E L'ELABORAZIONE DEI RISULTATI I;
- CURARE IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA PRIMO ANNO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO
- FORNIRE IL PROPRIO SUPPORTO AI DOCENTI NELLA FASE PREPARATORIA AGLI SCRUTINI (PREDISPOSIZIONE DI GRIGLIE PER IL MONITORAGGIO DELLE ORE DI ASSENZA E DEI VOTI);
- COORDINARE LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA VALUTAZIONE ESTERNA (INVALSI): PREDISPOSIZIONE ELENCO DOCENTI SOMMINISTRATORI E RELATIVI TURNI, ORGANIZZAZIONE CORREZIONI E ADEMPIMENTI DI REGISTRAZIONE DEI RISULTATI DA TRASMETTERE ALL'INVALSI;
- PREDISPORRE UN REPORT SUGLI ESITI DELLA PROVA NAZIONALE EVIDENZIANDO EVENTUALI CRITICITÀ;
- CURARE L'AUTOVALUTAZIONE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI STRUMENTI, LA RACCOLTA, LA TABULAZIONE E L'ELABORAZIONE DEI DATI;
- PARTECIPARE AGLI INCONTRI PER L'AGGIORNAMENTO DEL RAV E DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO
- PARTECIPARE, COME RAPPRESENTANTE DELL'ISTITUTO, A CORSI DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE INERENTI L'AREA DI COMPETENZA;
- CURARE LA CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO CON LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO;
- PROMUOVERE, NELL'ISTITUTO, L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE SULLE TEMATICHE INERENTI ALL'AREA DI COMPETENZA;
- COLLABORARE ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ;
- PARTECIPARE AGLI INCONTRI DI COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI STRUMENTALI.

LE NOSTRE SCUOLE

SCUOLE DELL'INFANZIA

 SCUOLA DELL'INFANZIA «ISOLA DELL'INFANZIA» Via Taburno - 82016 Montesarchio Tel. 082483604	Nome:	L'ISOLA DELL'INFANZIA
	Codice	BNAA854028
	Indirizzo:	Via Taburno
	Telefono e Fax	0824.833604
	Numero sezioni:	5
	Numero alunni:	91
	N. docenti	13
	N. ATA	3
 SCUOLA DELL'INFANZIA «LA GARDE» Via Roma - 82016 Montesarchio Tel. 082483338	Nome:	LA GARDE
	Codice	BNAA854017
	Indirizzo:	Via Roma
	Telefono e Fax	0824.833388
	Numero sezioni:	3
	Numero alunni:	69
	N. docenti	8
	N. ATA	2
 SCUOLA DELL'INFANZIA «PETER PAN» Via la Marmora - 82016 Montesarchio Tel. 082483	Nome:	PETER PAN
	Codice	BNAA854039
	Indirizzo:	Via La Marmora
	Telefono e Fax	0824.832501
	Numero sezioni:	3
	Numero alunni:	51
	N. docenti	9
	N. ATA	2

TEMPO SCUOLA

TUTTE LE SEZIONI FUNZIONANO CON UN ORARIO SETTIMANALE DI 44 ORE

INGRESSO ORE 8.00 - USCITA ORE 16.00 DAL LUNEDI' AL VENERDI'. SABATO USCITA ORE 12.10

SCUOLA PRIMARIA



Nome:	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE85401C
Indirizzo:	Via Giacomo Matteotti
Telefono e Fax	0824.834145
Numero classi	25
Numero alunni:	506
N. docenti	47
N. ATA	13 di cui 7 coll scolastico, un DSGA e 5 assistenti amministrativi

Classi e tempo scuola:

TEMPO SCUOLA	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
TEMPO NORMALE DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30 - 13.00	SEZ.A SEZ.B SEZ. C SEZ.D	SEZ A SEZ. B SEZ. C SEZ.D	SEZ.A SEZ.B SEZ.C	SE.A SEZ.B SEZ.C SEZ.D	SEZ.A SEZ.B SEZ.C SEZ.D
TEMPO PIENO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30 - 16.30	SEZ. E SEZ.F	SEZ. E	SEZ.D	SEZ.E	SEZ.E

QUOTA ORARIA DELLE DISCIPLINE - CLASSI A TEMPO NORMALE

Per le classi a tempo normale il totale è di 27 ore settimanali, come dal seguente prospetto:

DISCIPLINA	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
LINGUA ITALIANA	7	7	7	6	6
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	8	7	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	3	3	3
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2

CLASSI A TEMPO PIENO

Per le classi a tempo pieno il totale è di 40 ore settimanali, come dal seguente prospetto:

DISCIPLINA	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
LINGUA ITALIANA	9	9	8	8	8
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	9	8	8	8	8
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA E GEOGRAFIA	4	4	4	4	4
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
LABORATORIO	3	3	3	3	3
MENSA	5	5	5	5	5

Sono previste n. 3 tipologie di laboratorio pomeridiano (lettura, musicale, scrittura creativa) . Le ore di contemporaneità sono utilizzate per sostituzioni, interventi personalizzati o per attività progettuali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Nome:	LUIGI EINAUDI
Codice	BNMM85401B
Indirizzo:	Via Vitulano
Telefono e Fax	0824.847277
Numero classi	12
Numero alunni:	2259
N. docenti	36
N. ATA	3

Classi e tempo scuola:

TEMPO SCUOLA	PRIME	SECONDE	TERZE
NORMALE	A - B - C	A - B - C	A - B - C
PROLUNGATO	D	D	D

CLASSI A TEMPO NORMALE

Per le classi a tempo normale il totale è di 30 ore settimanali, come dal seguente prospetto:

DISCIPLINA	PRIME	SECONDE	TERZE
LINGUA ITALIANA	6	6	6
STORIA E GEOGRAFIA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3
LINGUA FRANCESE	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1

CLASSI A TEMPO PROLUNGATO

L'orario a tempo prolungato si articola in 36 ore settimanali, come da seguente prospetto:

DISCIPLINA	PRIME	SECONDE	TERZE
LINGUA ITALIANA	8	8	8
STORIA E GEOGRAFIA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3
LINGUA FRANCESE	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
MENSA	2	2	2

SERVIZI

E' attivo il servizio trasporto alunni gestito dal Comune. Per gli alunni frequentanti la Scuola dell'Infanzia, le classi a tempo pieno della Scuola Primaria e per le classi a tempo prolungato della scuola Secondaria di Primo Grado è attivo il servizio mensa che si svolge in refettori accoglienti presenti nei diversi plessi. La ditta per il servizio mensa viene individuata dal Comitato genitori.

Altro importante servizio offerto alle famiglie è il PRE – SCUOLA che consente ai genitori che lavorano di anticipare di mezz'ora l'ingresso dei bambini della Scuola Primaria

RISORSE PROFESSIONALI E UMANE A . S. 2019/2020

UFFICI				
DIRIGENTE SCOLASTICO	1			
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	1			
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5			
ALUNNI, DOCENTI E COLLABORATORI SCOLASTICI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. 1° GRADO	TOTALE
NUMERO ALLIEVI	210	506	229	945
NUMERO CLASSI O SEZIONI	11	25	12	48
NUMERO DOCENTI	31	47	36	116
NUMERO DOCENTI DI POTENZIAMENTO	1	2	2	2
INSEGNANTI RELIGIONE CATTOLICA	3	2	1	6
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	4	9	7	20
INSEGNANTI SPECIALISTI L2		1		1
COLLABORATORI SCOLASTICI	7	7	3	17

Il prospetto viene aggiornato di anno in anno, sulla base dei dati relativi agli alunni, alle classi e all'Organico assegnato.

FABBISOGNO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per quanto riguarda il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'Offerta Formativa che intende realizzare, si presume che per la nostra istituzione scolastica resti sostanzialmente stabile ma che esso può essere definito con precisione di anno in anno sulla base del numero effettivo di alunni iscritti, dati che dipendono dai seguenti fattori:

-  presenza di altro istituto comprensivo nell'ambito del comune con la possibilità che gli alunni possano iscriversi ad altra scuola o provenire dalla stessa;
-  iscrizione di alunni da altri comuni;
-  trasferimenti in altri comuni

I docenti dell'Organico dell'Autonomia vengono utilizzati :

-  su progetti;
-  per lezioni frontali;
-  per la sostituzione di colleghi assenti per periodi fino a 10 giorni.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Tutte le sedi del nostro istituto sono dotate di aule accoglienti ed ampi spazi comuni.

Le scuole dell'Infanzia si stanno dotando di connessione ad Internet ad opera dell'Ente Locale.

La scuola Primaria e la scuola Secondaria sono dotate di connessione che consente l'uso dei laboratori linguistici ed informatici e della Biblioteca Scolastica Innovativa realizzata di recente presso la scuola secondaria, con l'utilizzo del programma MLOL, a cui è possibile collegarsi, con apposite credenziali, da qualsiasi postazione sia interna che esterna alla scuola. Tutte le aule della scuola primaria e della scuola Secondaria sono dotate di LIM, grazie a finanziamenti FESR e MIUR. I docenti ne fanno sistematicamente uso nella didattica quotidiana, implementando l'orientamento all'innovazione nonché usufruendo delle svariate risorse disponibili sul web. Una LIM è collocata anche nella sala riunioni della Scuola Primaria e viene utilizzata sia nel corso degli incontri del Collegio dei docenti che per attività di Formazione. Presso la scuola secondaria di I grado è stato allestito un nuovo laboratorio di Informatica con ventiquattro nuovi computer fissi, grazie ad un finanziamento ottenuto partecipando al bando "FacciAmo scuola" del Movimento 5 stelle. Le scuole dell'Infanzia a livello strutturale, complessivamente dispongono dei seguente spazi:

N.11 AULE DIDATTICHE
2 AULE LABORATORIO
3 AMPI ATRI

Non avendo la connessione internet non dispongono di dotazioni multimediali.

La Scuola Primaria è dotata dei seguente laboratori attrezzati e infrastrutture materiali:

LABORATORIO DI INFORMATICA
LABORATORIO LINGUISTICO
LABORATORIO SCIENTIFICO
AULA MUSICA
BIBLIOTECA DIDATTICA
N. 2 AULE LABORATORIO PER GRUPPI DI ALUNNI E PER DIVERAMENTE ABILI
N. 2 PALESTRE DI CUI UNA SCOPERTA ED UNA INTERNA ALLA SCUOLA
N. 25 AULE DIDATTICHE

La Scuola Secondaria di I grado è dotata dei seguente laboratori attrezzati e infrastrutture materiali:

LABORATORIO DI INFORMATICA
LABORATORIO LINGUISTICO
LABORATORIO SCIENTIFICO
AULA MUSICA
BIBLIOTECA SCOLASTICA INNOVATIVA
SALA VIDEO
N. 12 AULE DIDATTICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il RAV aggiornato viene illustrato nell'ambito del Collegio dei docenti e del Consiglio di istituto e pubblicato sul sito web della scuola in un'apposita sezione.

Dal Rapporto di Autovalutazione aggiornato nel mese di giugno 2019, a seguito di un'attenta analisi degli specifici campi e voci da parte dei componenti dell'Unità interna di Autovalutazione, sono state individuate le seguenti priorità:

1	OTTENERE NEI RISULTATI INVALSI PERCENTUALI IN LINEA CON ALTRE MEDIE
2	PROMUOVERE LA RIDUZIONE DELLA VARIABILITA' FRA LE CLASSI NELLE PROVE INVALSI
3	CONSOLIDARE IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE, DEGLI ENTI E DELLE ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO
4	MIGLIORARE LA QUALITA' DEL SERVIZIO TENENDO CONTO DEL MONITORAGGIO PREVISTO DAL PROGETTO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO
5	PROMUOVERE L'INNOVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE ATTRAVERSO L'ATTRIBUZIONE DI INCARICHI, LA FORMAZIONE E L'AUTOFORMAZIONE DEL PERSONALE

Priorità 1

Per quanto concerne i risultati delle prove Invalsi, le docenti con Funzione Strumentale Area Valutazione qualità, ad inizio anno, tabulano ed elaborano i risultati che vengono illustrati e discussi nell'ambito del collegio dei docenti e pubblicizzati, assieme ai dati interni e a quelli a distanza, attraverso uno specifico Report previsto dal progetto di istituto "Qualità e Autovalutazione, pubblicato annualmente sul sito web dell'Istituto.

Dai risultati restituiti dall'Invalsi, relativamente al precedente anno scolastico, sono emerse le seguenti criticità:

- in alcune classi quinte i risultati nella prova di Italiano sono inferiori rispetto alla media nazionale;
- è aumentata la variabilità tra alcune classi
- nelle classi quinte la prova di Inglese ha fatto registrare medie inferiori alle altre;
- è aumentato l'indice cheating particolarmente nelle classi quinte.

Priorità 2

La Scuola si propone di consolidare il coinvolgimento delle famiglie, degli Enti e delle associazioni presenti sul territorio, attraverso diverse azioni:

- promozione della partecipazione alle sedute degli organi Collegiali annuali e non;
- incontri con le famiglie, per presentare l'offerta formativa ed acquisire proposte e per coinvolgerle attività didattiche e degli eventi;
- incontri con le associazioni del territorio e rappresentanti dell'Ente Locale per presentare l'Offerta formativa e definire forme di collaborazione nel corso delle attività didattiche e per gli eventi;
- uscite didattiche per la conoscenza del territorio;
- visita ad aziende locali;
- uscite didattiche presso la sede dell' Comune;
- uscite didattiche presso la sede dei vigili del fuoco.

Priorità 3

Il nostro istituto, al fine di creare una cultura organizzativa diffusa, realizza per il secondo anno, un progetto di Autovalutazione che prevede un monitoraggio sulla qualità del Servizio offerto, sia a livello didattico che organizzativo, coinvolgendo, attraverso questionari anonimi, tutto il Personale dell'istituto e un ampio e significativo campione di alunni e genitori. Tale progetto crea protagonismo tra le diverse componenti, senso di appartenenza ed implementa l'orientamento al miglioramento continuo.

Priorità 4

La nostra scuola promuove l'innovazione attraverso il rinnovo e l'integrazione delle dotazioni multimediali, la formazione e l'autoformazione del personale e l'attribuzione del bonus per la premialità ai docenti. Gli incarichi al Personale vengono attribuiti tenendo conto delle competenze, delle pregresse esperienze e della disponibilità. Viene redatto annualmente un Piano per la Formazione del Personale individuando tematiche e ambiti sulla base delle specifiche indicazioni e priorità definite dal MIUR, sulla Sicurezza e sulla Privacy. La formazione dei docenti è organizzata a livello di Ambito. Ad inizio anno vengono rilevati i bisogni formativi dei docenti per poi proporre, a livello di ambito, le tematiche ritenute prioritarie. La scuola promuove la formazione e l'autoformazione del Personale attraverso la trasmissione di proposte di corsi organizzati dal MIUR, da altre scuole e da soggetti accreditati ed è sede di corsi di formazione concordati con l'Ambito BN 5 a cui partecipano anche docenti di altre scuole.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

OBIETTIVI GENERALI

1. Successo formativo:

- a) Potenziare le competenze secondo le priorità individuate dal nostro istituto (Linee di indirizzo emanate dal dirigente) , con particolare riferimento all'Italiano e alla Matematica
- b) Realizzare azioni di recupero per alunni con difficoltà nelle competenze disciplinari e nel metodo di studio;
- c) Attivare percorsi per il successo personalizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- d) Realizzare attività di potenziamento per incentivare e sostenere l'eccellenza;
- e) Garantire l'acquisizione delle competenze necessarie per il proseguimento degli studi;
- f) Prevenire situazioni di disagio scolastico che solitamente preludono a forme di esclusione e marginalità;
- g) Sostenere l'integrazione degli alunni in situazioni di disagio per consentire loro di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo, sia come concretizzazione di un diritto soggettivo, che come segno di civiltà per la comunità di appartenenza;
- h) Contribuire al miglioramento dei processi di inclusione degli alunni stranieri e delle loro famiglie, anche attraverso un'offerta formativa che sostenga la conoscenza delle diverse culture, la gestione del conflitto, il dialogo interculturale.

2. Promozione e sviluppo dei principi e dei valori della cittadinanza:

- a) Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente;
- b) Promuovere le seguenti competenze:
 - imparare ad imparare attraverso l'acquisizione di un metodo di studio efficace;
 - imparare a comunicare , collaborare e progettare ;
 - agire in modo autonomo e responsabile;
 - risolvere problemi;
 - individuare collegamenti e relazioni;
 - rapportarsi con curiosità e senso di responsabilità ad altri contesti.

3. Accoglienza ed integrazione:

- a) Favorire l'accoglienza degli alunni e la loro integrazione sostenendo l'apprendimento con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- b) Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione nel percorso scolastico.

Azioni

Utilizzo di una didattica per competenze, sulla base degli assi culturali dell'obbligo d'istruzione;
Adozione di strategie di insegnamento/apprendimento inclusive ed efficaci privilegiando attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale, peer to peer, debriefing. ;

Attuazione di progetti di recupero in Italiano e Matematica:

Partecipazione a gare e/o concorsi;

Attuazione di un progetto di legalità e cittadinanza attiva:

Utilizzo della multimedialità e delle tecnologie a sostegno dell'apprendimento;

Utilizzo di una didattica innovativa;

Strategie

Implementazione tra i docenti del confronto e dello scambio sulle pratiche didattiche

- a) Promozione del debriefing; riflessione sulle pratiche didattiche adottate e sui risultati;
- b) Diffusione e condivisione di materiali e strumenti utili a promuovere l'orientamento all'innovazione;
- c) Diffusione di proposte di formazione e/o aggiornamento

OBIETTIVI SPECIFICI

Nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, nello specifico, sono stati individuati i seguenti obiettivi formativi, in ordine di priorità:

- *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori*
- *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL ;*
- *sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;*
- *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;*
- *potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;*
- *sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media*
- *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.*

PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'aggiornamento più recente del Piano di Miglioramento è stato effettuato nel mese di novembre 2018, attraverso il coinvolgimento dei docenti e, in particolare del GRUPPO DI MIGLIORAMENTO così costituito:

n.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	DAMIANO	MARIA ROSARIA	DIRIGENTE SCOLASTICO
2	PARRILLO	GENOVEFFA	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE
3	COMPARE	ANNA	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE
4	SACCOMANNO	ADRIANA	F.S. AREA 1 GESTIONE PTOF, DOCUMENTAZIONE E SUPPORTO AI DOCENTI
5	CRISCI	ELISABETTA	F.S AREA 5 VALUTAZIONE QUALITA' - INFANZIA E PRIMARIA
6	GIORDANO	ANNA MARIA	F.S AREA 2 INCLUSIONE - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI
7	IERVOGLINI	TECLA	F.S AREA 5 VALUTAZIONE QUALITA' SECONDARIA
8	NAPOLITANO	ANNA	F.S. AREA 4 INNOVAZIONE, COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il Gruppo, esaminato il Piano precedente, ha aggiornato il documento, compilandolo sulla piattaforma INDIRE, definendo gli obiettivi prioritari per ciascuna area di processo e le azioni e dei risultati attesi. Di seguito si riportano gli obiettivi di processo per ciascuna area. Per una lettura integrale si rimanda al Piano pubblicato sul sito web dell'istituto e ai relativi aggiornamenti.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Confermare i risultati positivi nelle performance delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) e migliorarli laddove si sono verificate criticità
	Diminuire l'indice cheating
Ambiente di apprendimento	Innovare la didattica attraverso le dotazioni tecnologiche presenti nell'Istituto (LIM, laboratori, biblioteca digitale)
Inclusione e differenziazione	Attuare un Curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi personalizzati e inclusivi
Continuità e orientamento	Promuovere attività di Orientamento
	Promuovere ed attuare azioni di Continuità attraverso lo scambio di informazioni tra docenti di sezioni e classi "ponte" con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, anche attraverso la progettazione condivisa di unità di transizione tra i diversi ordini di scuola in Italiano, Matematica e Inglese
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attuare un processo di Autovalutazione, mirato al miglioramento del Servizio, attraverso la acquisizione di dati e informazioni da parte di alunni, genitori, docenti e ATA
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Progettare azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Consolidare il coinvolgimento delle famiglie, degli Enti e delle associazioni presenti sul Territorio

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

I principali elementi di innovazione che la scuola ha individuato, per ciascun obiettivo sono:

1) Confermare i risultati positivi nelle performance delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) e migliorarli laddove si sono verificate criticità. Diminuire l'indice cheating

Miglioramento delle competenze in Italiano e Matematica ed assunzione di comportamenti non opportunistici durante le prove standardizzate laddove si sono verificate criticità

2) Innovare la didattica attraverso le dotazioni tecnologiche presenti nell'Istituto (LIM, laboratori, biblioteca digitale)

Implementazione dell'innovazione della didattica attraverso l'utilizzo delle tecnologie e acquisizione, da parte degli alunni, di una maggiore attitudine alla ricerca e all'elaborazione delle informazioni

3) Attuare un Curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi personalizzati e inclusivi

Miglioramento dell'inclusività degli alunni attraverso la personalizzazione degli interventi formativi deducendo dal Curricolo gli obiettivi minimi, basati sugli stessi contenuti e con compiti adeguati alle situazioni di apprendimento.

4) Promuovere attività di Orientamento.

Maggiore consapevolezza nella scelta della tipologia di scuola e dell'indirizzo da parte degli alunni della Scuola Secondario I grado. Consapevolezza dell'Orientamento come processo che consenta agli alunni di individuare le proprie attitudini e i propri talenti, a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

5) Promuovere ed attuare azioni di Continuità attraverso lo scambio di informazioni tra docenti di sezioni e classi "ponte" con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, anche attraverso la progettazione condivisa di unità di transizione tra i diversi ordini di scuola in Italiano, Matematica e Inglese

Maggiore collaborazione e scambio tra docenti di diversi ordini di scuola per la condivisione delle scelte educative e la messa in atto del curricolo verticale in un

6) Attuare un processo di Autovalutazione, mirato al miglioramento del Servizio, attraverso la acquisizione di dati e informazioni da parte di alunni, genitori, docenti e ATA

Maggiore coinvolgimento dell'utenza interna ed esterna e miglioramento del Servizio laddove si evidenzino criticità.

7) Progettare azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti

Maggiore attitudine alla crescita professionale e orientamento all'innovazione da parte dei docenti.

8) Consolidare il coinvolgimento delle famiglie, degli Enti e delle associazioni presenti sul Territorio

Creazione di un sistema formativo integrato finalizzato al successo formativo degli alunni, alla valorizzazione delle risorse del Territorio

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il nostro istituto, attraverso la redazione di un apposito documento, allegato al PTOF e pubblicato sul sito web della scuola, ha definito i traguardi in uscita per lo sviluppo delle competenze per i diversi campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia e per tutte le discipline della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado che possono sintetizzarsi nei profili di seguito riportati.

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Buner, in “Verso una teoria dell’istruzione”, affronta i temi principali legati alla costruzione di un curriculum. La programmazione nella scuola è il rifiuto dell’improvvisazione e della genericità: implica la conoscenza reale della situazione da cui si parte, delle competenze acquisite dagli allievi e dei mezzi concreti a disposizione; mira a raggiungere obiettivi di apprendimento e di formazione coerenti con le finalità che la scuola si prefigge utilizzando appropriati strumenti di valutazione. La società si trasforma rapidamente e la scuola deve rispondere in modo nuovo e adeguato ai nuovi bisogni formativi. Di fronte all’esplosione delle informazioni è impossibile per la scuola assicurare un numero di conoscenze sufficienti per affrontare la vita. Ecco quindi la necessità che la scuola si ponga, come fine dell’istruzione, quello di fornire strumenti e capacità atte ad imparare piuttosto che contenuti. La nostra scuola si sforza di promuovere, non solo l’acquisizione delle competenze ma anche un processo continuo di sviluppo di esse, da perfezionare altrove e all’infinito.

Il curriculum non può prescindere da alcuni punti- cardine:

1. l’attenzione all’alunno e ai suoi bisogni, educativi e non;
2. la considerazione che le discipline sono punti di vista parziali con cui si indaga la realtà e che solo la loro integrazione in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di competenze culturali di base;
3. la progettazione di un percorso che, partendo dai campi d’esperienza della Scuola dell’Infanzia, passi per le aree disciplinari della Scuola Primaria e guardi ai traguardi che i nostri alunni saranno chiamati a raggiungere alla fine della Scuola Secondaria di primo grado, con il conseguimento dell’obbligo scolastico (D.M. 139/07);
4. la valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti.

Il curriculum del nostro Istituto Comprensivo, redatto secondo le direttive delle Nuove Indicazioni Nazionali 2012, è frutto di un lavoro di formazione e ricerca-azione durante il quale i docenti si sono avvalsi di formatori, come il Dott. Mario Gentile (Professore presso l’Università “LUMSA” di Roma), all’interno di una rete di scuole partecipanti.

I “compiti significativi” (tratti dagli stessi traguardi) sono quelle situazioni di apprendimento in cui l’alunno ha la possibilità di mobilitare saperi diversi, di integrarli, di collaborare con altri e di ricercare soluzioni nuove in autonomia, incrementando progressivamente le competenze.

Il Curriculum verticale del nostro istituto , redatto per tutte le discipline, è stato articolato in competenze, conoscenze e abilità tenendo conto dei bisogni formativi degli studenti e delle attese formative del contesto locale. La scuola ha individuato i traguardi di competenza definendone i livelli di competenza in uscita (profili) per ciascuna disciplina ,o campo di esperienza, dalla scuola dell’Infanzia alla secondaria di primo grado. Le competenze chiave, con i relativi livelli di padronanza, sono state definite anche in maniera trasversale.

Il Curriculum Verticale è pubblicato sul sito web del nostro istituto in un’apposita sezione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA



Il Collegio dei docenti , nella seduta del 4 ottobre 2019, con delibera n.22 ha approvato I progetti che vanno a definire l'Ampliamento dell'Offerta Formativa per il triennio di riferimento del PTOF, poi illustrate ed approvati anche dal Consiglio di istituto nella stessa data con delibera n.8 .Ad essi si aggiungono progetti esterni già approvati dagli Organi Collegiali.

PROGETTI DI ISTITUTO

N.	TITOLO	TIPOLOGIA	DESTINATARI
1	QUALITA' E AUTOVALUTAZIONE	ORGANIZZATIVO	
2	ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	CURRICOLARE	TUTTI
3	LEGALITA' E CITTADINANZA ATTIVA	CURRICOLARE	TUTTI
4	SICUREZZA A SCUOLA	CURRICOLARE	TUTTI
5	NATALE	CURRICOLARE	TUTTI
6	SCUOLA E TERRITORIO	CURRICOLARE	TUTTI
7	LETTURA	CURRICOLARE	TUTTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

N.	TITOLO	TIPOLOGIA	DESTINATARI
1	INGLESE	CURRICOLARE	SEZIONI 5 ANN1
2	CARNEVALE IN ALLEGRIA	CURRICOLARE	TUTTI
3	UNICEF	CURRICOLARE ESTERNO	TUTTI
4	MUSICA E MOVIMENTO	EXTRACURRICOLARE	SEZIONI 5 ANNI
5	RICICLIAMO E CREIAMO	CURRICOLARE	TUTTI
6	INDIVIDUAZIONE PRECOCE DISTURBI DI APPRENDIMENTO	CURRICOLARE ESTERNO - ASL	SEZIONI 5 ANNI

SCUOLA PRIMARIA

N.	TITOLO	TIPOLOGIA	DESTINATARI
1	FRUTTA NELLE SCUOLE	CURRICOLARE ESTERNO	TUTTI
2	UNICEF	CURRICOLARE ESTERNO	TUTTI

3	SPORT DI CLASSE	CURRICOLARE ESTERNO	CLASSI IV E V
4	RECUPERO ITALIANO E MATEMATICA	CURRICOLARE	TUTTI
5	TEATRO	EXTRACURRICOLARE	CLASSI QUINTE
6	LABORATORIO DEI LINGUAGGI	CURRICOLARE	GRUPPI DIVERSE CLASSI
7	QUADRIFOGLIO	ESTERNO - ASL	CLASSI TERZE

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

N.	TITOLO	TIPOLOGIA	DESTINATARI
1	LA MUSICA NEL SUO COMPLESSO CANORO	EXTRACURRICOLARE	GRUPPI DIVERSE CLASSI
2	GIOCHI MATEMATICI	EXTRACURRICOLARE	GRUPPI DIVERSE CLASSI
3	TEATRO	EXTRACURRICOLARE	GRUPPI DIVERSE CLASSI
6	LATINO	EXTRACURRICOLARE	GRUPPI CLASSI TERZE
7	TED – TERRITORIO EDUCATIVO	ESTERNO	
8	RECUPERO ITALIANO	CURRICOLARE	GRUPPI DI ALUNNI
9	RECUPERO MATEMATICA	CURRICOLARE	GRUPPI DI ALUNNI
10	BES	IN RETE	CLASSI I E II D E III A
11	RECUPERO POTENZIAMENTO MUSICA	CURRICOLARE	GRUPPI DI ALUNNI

SCHEDE SINTESI PROGETTI

PROGETTO "QUALITA' E AUTOVALUTAZIONE"	
TIPOLOGIA	PROGETTO ORGANIZZATIVO DI ISTITUTO
DESTINATARI	ALUNNI, GENITORI, PERSONALE IN SERVIZIO
REFERENTI	DOCENTI CON FUNZIONE STRUMENTALE- AREA VALUTAZIONE E QUALITA'
DESCRIZIONE	IL PROGETTO PREVEDE IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI INTERNI, A DISTANZA, DELLE PROVE INVALSI E DELLA SODDISFAZIONE RELATIVA AL SERVIZIO DA PARTE DELL'UTENZA INTERNA ED ESTERNA
FINALITA'	MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI PROCESSI INTERNI DI AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE
AZIONI	- RILEVAZIONE RISULTATI ALUNNI INTERNI, NAZIONALI E A DISTANZA - TABULAZIONE ED ELABORAZIONE RISULTATI ALUNNI - DEFINIZIONE ITEMS - PREDISPOSIZIONE QUESTIONARI - SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARI . - TABULAZIONE ED ELABORAZIONE DATI - RILEVAZIONE CRITICITA' - DEFINIZIONE DI AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO
DOCUMENTAZIONE	CREAZIONE DI UN A BANCA DATI E DI UN ARCHIVIO QUALITA'
PUBBLICIZZAZIONE	- DIFFUSIONE ESITI IN SEDUTE DI ORGANI COLLEGIALI

	- PUBBLICAZIONE REPORT SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO
--	---

PROGETTO "ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO"	
TIPOLOGIA	PROGETTO CURRICULARE DI ISTITUTO
DESTINATARI	ALUNNI-GENITORI-DOCENTI
DESCRIZIONE	IL PROGETTO DEFINISCE LE MODALITÀ E LE AZIONI CHE SI PROPONE DI ADOTTARE L'ISTITUTO NEI TRE AMBITI
FINALITA'	PROMUOVERE L'ACCOGLIENZA, LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO
AZIONI	- SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA DOCENTI- - VISITE ALLE SCUOLE - INCONTRI INFORMATIVI CON SCUOLE DI GRADO SUPERIORE - ATTIVITÀ LABORATORIALI -- OPEN DAY
DOCUMENTAZIONE	- LAVORI PRODOTTI -- FOTO E VIDEO
PUBBLICIZZAZIONE	- PUBBLICAZIONE SU SITO WEB DELL'ISTITUTO

PROGETTO "LEGALITA' E CITTADINANZA ATTIVA"	
TIPOLOGIA	PROGETTO CURRICULARE DI ISTITUTO
DESTINATARI	ALUNNI
DESCRIZIONE	IL PROGETTO DEFINISCE LE MODALITÀ E LE AZIONI CHE SI PROPONE L'ISTITUTO PER PROMUOVERE LA LEGALITÀ E LA CITTADINANZA ATTIVA
FINALITA'	PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELLA CITTADINANZA ATTIVA
AZIONI	-LABORATORI DIDATTICI - INCONTRI CON SOGGETTI ESTERNI ISTITUZIONALI E ASSOCIAZIONI
DOCUMENTAZIONE	- LAVORI PRODOTTI - - FOTO E VIDEO
PUBBLICIZZAZIONE	- PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO

PROGETTO "SICUREZZA A SCUOLA"	
TIPOLOGIA	PROGETTO CURRICULARE DI ISTITUTO
DESTINATARI	ALUNNI- DOCENTI- PERSONALE ATA
DESCRIZIONE	IL PROGETTO DEFINISCE LE MODALITÀ E LE AZIONI CHE SI PROPONE L'ISTITUTO PER LA SICUREZZA A SCUOLA
FINALITA'	PROMUOVERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA E LA PREVENZIONE DEI RISCHI TRA ALUNNI E PERSONALE
AZIONI	-INFORMAZIONE - -FORMAZIONE - -INDIVIDUAZIONE FIGURE SENSIBILI -ESERCITAZIONI
DOCUMENTAZIONE	- FOTO E VIDEO
PUBBLICIZZAZIONE	- PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO

PROGETTO "NATALE"	
TIPOLOGIA	DIDATTICO CURRICULARE DI ISTITUTO
DESTINATARI	ALUNNNI
REFERENTI	DOCENTE: MARIA CARMELA BARONE
DESCRIZIONE	IL PROGETTO PREVEDE LABORATORI MUSICALI FINALIZZATI ALLE PERFORMANCE NATALIZIE E PER LA CREAZIONE DI OGGETTI DA ESPORRE ALLA MOSTRA A LIVELLO DI ISTITUTO
FINALITA'	DIFFONDERE MESSAGGI DI PACE, SOLIDARIETÀ E AMICIZIA ATTRAVERSO LA CULTURA MUSICALE A TEMA TRADIZIONALE E NON
AZIONI	LABORATORI MUSICALI SU TESTI, CANTI PREPARAZIONE DI SEMPLICI MANUFATTI DA ESPORRE AL MERCATINO DELLA SOLIDARIETÀ
DOCUMENTAZIONE	MATERIALI FOTO – VIDEO

PUBBLICIZZAZIONE	CONCERTI AUGURALI - MOSTRA MANUFATTI UTILIZZANDO TECNICHE ESPRESSIVO/ CREATIVE. PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO
------------------	--

PROGETTO "SCUOLA E TERRITORIO"	
TIPOLOGIA	PROGETTO CURRICULARE DI ISTITUTO
DESTINATARI	ALUNNI
DESCRIZIONE	IL PROGETTO PARTE DALL'ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE SUE RISORSE E DEFINISCE LE ATTIVITÀ CHE LA SCUOLA INTENDE REALIZZARE
FINALITÀ	DI PROMUOVERE LA CONOSCENZA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E LA COLLABORAZIONE CON L'EXTRASCUOLA
AZIONI	LABORATORI DIDATTICI - INCONTRI CON SOGGETTI ESTERNI USCITE DIDATTICHE
DOCUMENTAZIONE	MATERIALI FOTOGRAFICI E AUDIO VIDEO
PUBBLICIZZAZIONE	PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO

PROGETTO "LETTURA"	
TIPOLOGIA	DIDATTICO CURRICULARE
ORDINE DI SCUOLA	INFANZIA - PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA I GRADO
DESTINATARI	ALUNNI
REFERENTI	DOCENTE MARIA CARMELA BARONE – SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA . TECLA IERVOGLINI - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
DESCRIZIONE	PROGETTO DI LETTURA COME "MOMENTO DI SOCIALIZZAZIONE E DI DISCUSSIONE DELL'APPRENDIMENTO DI CONTENUTI, DI RICERCA AUTONOMA E INDIVIDUALE, IN GRADO DI SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI CONCENTRAZIONE E DI RIFLESSIONE CRITICA.
FINALITÀ	SVILUPPO E PERFEZIONAMENTO DELLE TECNICHE DI LETTURA PROMOZIONE DEL PIACERE E DELL'ABITUDINE ALLA LETTURA
AZIONI	TECNICHE DI LETTURA PERSONALIZZATA DI TESTI NARRATIVI CREAZIONE DI BIBLIOTECHE DI CLASSE - INCONTRI E SCAMBI TRA STUDENTI/LETTORI PRESSO LA BIBLIOTECA INNOVATIVA ATTRAVERSO BOOK-TALK E BOOK SPEED - INCONTRI CON GLI AUTORI
DOCUMENTAZIONE	MATERIALI FOTO – VIDEO
PUBBLICIZZAZIONE	EVENTI . PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB

PROGETTO "HAPPY ENGLISH"	
TIPOLOGIA	DIDATTICO CURRICULARE
ORDINE DI SCUOLA	INFANZIA
DESTINATARI	ALUNNI DI CINQUE ANNI
REFERENTI	ABATE GIUSEPPINA PLESSO L'ISOLA DELL'INFANZIA DE BLASIO LORENA PLESSO PETER PAN RUGGIERO MARIA ROSA PLESSO LA GARDE
DESCRIZIONE	IL PROGETTO PROPONE UN ULTERIORE MEZZO PER COMUNICARE E LA POSSIBILITÀ DI AMPLIARE LA PROPRIA VISIONE DEL MONDO CONSIDERANDO LA SOCIETÀ MULTICULTURALE IN CUI VIVIAMO.
FINALITÀ	SCOPRIRE LA PRESENZA DI LINGUE DIVERSE DALLA PROPRIA RICONOSCERE E SPERIMENTARE LA PLURALITÀ DEI LINGUAGGI
AZIONI	ATTIVITÀ DI LABORATORIO CON FLASH CARDS - GIOCHI DI RUOLO E STRUTTURATI - ATTIVITÀ GRAFICO-PITTORICHE CANZONI E FILASTROCCHES -ATTIVITÀ PLASTICO-MANIPOLATIVE

DOCUMENTAZIONE	MATERIALI FOTO – VIDEO
PUBBLICIZZAZIONE	PERFORMACE CANORA IN INGLESE PER LA MANIFESTAZIONE NATALIZIA E DI FINE ANNO. PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO

PROGETTO “UNICEF”	
TIPOLOGIA	DIDATTICO CURRICULARE ESTERNO
ORDINE DI SCUOLA	INFANZIA-PRIMARIA
DESTINATARI	ALUNNI TUTTI
REFERENTI	DOCENTE: MARIA CARMELA BARONE
DESCRIZIONE	PROPOSTA EDUCATIVA DEDICATA AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO ALL'INTERNO DELLA PROSPETTIVA GLOBALE DELLA CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA.
FINALITA'	DIFFONDERE MESSAGGI DI SOLIDARIETA'E AMICIZIA
AZIONI	ATTIVITA' LABORATORIALI - INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' VISIONE DI FILMATI- RICERCHE IN RETE O IN BIBLIOTECA INCONTRI CON ESPERTI
DOCUMENTAZIONE	PRODUZIONE DI ELABORATI SCRITTI,GRAFICI E MATERIALI PRODUZIONE E VENDITA DI PIGOTTE E ALTRO MATERIALE
PUBBLICIZZAZIONE	PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO

PROGETTO “MUSICA E MOVIMENTO”	
TIPOLOGIA	DIDATTICO CURRICOLARE E EXTRACURRICULARE
ORDINE DI SCUOLA	INFANZIA
DESTINATARI	ALUNNI DI 5 ANNI
REFERENTI	DOCENTI DELLE SEZIONI DELL'ULTIMO ANNO
DESCRIZIONE	ILPROGETTO E' BASATO SU UN AMBIENTE SONORO SIGNIFICATIVO E STIMOLANTE, IN MODO DA ESPRIMERSI CON PIACERE E SODDISFAZIONE, TRAMITE IL CANTO, L'ASCOLTO, IL MOVIMENTO E LA PRODUZIONE SONORA.
FINALITA'	PROMUOVERE I LINGUAGGI MUSICALI E CORPOREI
AZIONI	ATTIVITÀ LABORATORIALI - ASCOLTO E INTERPRETAZIONE DI BRANI MUSICALI -ATTIVITA' DI RILASSAMENTO
DOCUMENTAZIONE	FOTO E VIDEO DI COREOGRAFIE MUSICALI E CANTI
PUBBLICIZZAZIONE	PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO.PERFORMANCE FINALE

PROGETTO “RICICLIAMO E CREIAMO”	
TIPOLOGIA	DIDATTICO CURRICULARE
ORDINE DI SCUOLA	INFANZIA
DESTINATARI	ALUNNI
DESCRIZIONE	PROGETTO PER SENSIBILIZZARE GLI ALUNNI AD ACQUISIRE UN ATTEGGIAMENTO DI RESPONSABILITÀ E DI RISPETTO VERSO L'AMBIENTE NATURALE E DI CONSAPEVOLEZZA DEL VALORE DEL RECUPERO E DEL RICICLO”
FINALITA'	FAVORIRE LO SVILUPPO DI UNA ”COSCIENZA AMBIENTALE” PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO
AZIONI	LABORATORI CREATIVI - RACCOLTA DIFFERENZIATA CREAZIONE DIMANUFATTI CON MATERIALE DI RICICLO
DOCUMENTAZIONE	FOTO E VIDEO
PUBBLICIZZAZIONE	PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO. MOSTRA SETTIMANA SCIENTIFICA

PROGETTO “ FRUTTA NELLE SCUOLE”	
TIPOLOGIA	DIDATTICO CURRICOLARE ESTERNO
ORDINE DI SCUOLA	PRIMARIA
DESTINATARI	ALUNNI
REFERENTE	DOCENTE: MARIA CARMELA BARONE
DESCRIZIONE	FRUTTA E VERDURA FRESCHE VENGONO DISTRIBUITE AGLI ALUNNI SECONDO UN CALENDARIO CHE TIENE CONTO DEI FATTORI DELLA STAGIONALITÀ E DELLA VARIETÀ DELLA FORNITURA IN UN’OTTICA DI EDUCAZIONE ALIMENTARE ALLA SOSTENIBILITÀ.
FINALITA’	PROMUOVERE SANI STILI DI VITA
AZIONI	CAMPAGNE INFORMATIVE - DISTRIBUZIONE FRUTTA NELLE CLASSI
DOCUMENTAZIONE	FOTO E VIDEO
PUBBLICIZZAZIONE	DIFFUSIONE OPUSCOLI INFORMATIVI FORNITI DALL’AZIENDA

PROGETTO “ TEATRO”	
TIPOLOGIA	DIDATTICO EXTRACURRICOLARE
ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
DESTINATARI	GRUPPI DI ALUNNI DI CLASSI DIVERSE
DESCRIZIONE	IL PROGETTO PREVEDE UNA RAPPRESENTAZIONE DI UN TESTO TEATRALE
FINALITA’	MIGLIORAMENTO DELLE ABILITA’ ESPRESSIVE
AZIONI	INCONTRO CON L’AUTORE ATTIVITA’ DI DRAMMATIZZAZIONE ATTRAVERSO LABORATORI
DOCUMENTAZIONE	FOTO E VIDEO REALIZZAZIONE DI UNA PERFORMANCE DI FINE ANNO
PUBBLICIZZAZIONE	PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL’ISTITUTO

PROGETTO “SPORT DI CLASSE”	
TIPOLOGIA	DIDATTICO CURRICOLARE ESTERNO
ORDINE DI SCUOLA	PRIMARIA
DESTINATARI	ALUNNI DELLE CLASSI QUARTE E QUINTE
REFERENTI	DOCENTE: GENOVEFFA PARRILLO
DESCRIZIONE	PROGETTO PROMOSSO E REALIZZATO DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA E DAL COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO PER DIFFONDERE L’EDUCAZIONE FISICA E L'ATTIVITÀ MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA CON UN ESPERTO DEL CONI
FINALITA’	PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA CONOSCENZA E AVVICINAMENTO DEGLI ALLIEVI ALLA BELLEZZA DEL GIOCO E
AZIONI	GIOCHI PER CORRERE, SALTARE E LANCIARE; ROTOLARE, STRISCIARE E STARE IN EQUILIBRIO; GIOCHI DI SQUADRA CON LA PALLA E DIFFERENTI ATTREZZATURE GIOCHI SENSO-PERCETTIVI, RITMICO-ESPRESSIVI, COORDINAMENTO; GIOCHI DI MOVIMENTO TRADIZIONALI; PERCORSI, STAFFETTE;ECC..
DOCUMENTAZIONE	FOTO E VIDEO
PUBBLICIZZAZIONE	GIOCHI DI FINE ANNO SCOLASTICO

PROGETTO “RECUPERO ITALIANO E MATEMATICA”	
TIPOLOGIA	DIDATTICO CURRICOLARE
ORDINE DI SCUOLA	PRIMARIA E SECONDARIA
DESTINATARI	TUTTI
DESCRIZIONE	PROGETTO DIDATTICO PER IL RECUPERO DI ALUNNI CON CARENZE NELL’AREA LINGUISTICA E /O MATEMATICA O CON SCARSA MOTIVAZIONE ALLO STUDIO E ALLA PARTECIPAZIONE AL PERCORSO FORMATIVO.
FINALITA’	RECUPERO-CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO RIDUZIONE DELLO STATO DI DISAGIO E ACCRESCIMENTO DEL GRADO DI AUTOSTIMA
AZIONI	ATTIVITA’ LABORATORIALI .RICERCHE DI APPROFONDIMENTO.LAVORI PER GRUPPI OMOGENEI ED ETEROGENEI ESERCITAZIONI GUIDATE
DOCUMENTAZIONE	LAVORI PRODOTTI
PUBBLICIZZAZIONE	PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL’ISTITUTO

PROGETTO “LABORATORIO DEI LINGUAGGI”	
TIPOLOGIA	DIDATTICO CURRICOLARE
ORDINE DI SCUOLA	PRIMARIA
DESTINATARI	ALUNNI DISABILI CON DIAGNOSI FUNZIONALE- DSA- BES- STRANIERI
DESCRIZIONE	IL PROGETTO PREVEDE ATTIVITA’ CON GRUPPI DI ALUNNI IN UN CONTESTO DI GLOBALITA’ DEI LINGUAGGI.
FINALITA’	VALORIZZARE LE DIFFERENZE PER TRASFORMARLE IN RISORSE
AZIONI	MANIPOLAZIONE DI MATERIALI - DRAMMATIZZAZIONE ATTIVITA’ GRAFICO-PITTORICHE
DOCUMENTAZIONE	LAVORI PRODOTTI
PUBBLICIZZAZIONE	PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL’ISTITUTO

PROGETTO LA MUSICA NEL SUO COMPLESSO CANO	
TIPOLOGIA	DIDATTICO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE
ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
DESTINATARI	GRUPPI DI ALUNNI DI DIVERSE CLASSI
REFERENTI	DOCENTI ALESSANDRO MIGLIOZZI - CLARA GIAQUINTO – GIULIANO BARBARA - MAZZEO LOREDANA
DESCRIZIONE	PERCORSO INTERAMENTE DEDICATO E PENSATO PER IL CANTO E COREOGRAFIE
FINALITA’	PROMUOVERE L’ESPRESSIVITA’ ATTRAVERSO IL CANTO E COREOGRAFIE
AZIONI	ATTIVITA’ LABORATORIALI DI CANTO
DOCUMENTAZIONE	SAGGIO FINALE
PUBBLICIZZAZIONE	CONCERTO DI NATALE RAPPRESENTAZIONE DI UN’OPERA PRESSO IL TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI TEATRO E PERFORMANCE A LIVELLO LOCALE. PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL’ISTITUTO

PROGETTO “GIOCHI MATEMATICI”	
TIPOLOGIA	DIDATTICO EXTRACURRICULARE
ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
DESTINATARI	STUDENTI DELLE TRE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO : CLASSI PRIME E SECONDE PER LA CATEGORIA C1- CLASSI TERZE PER LA CATEGORIA C2 PER I GIOCHI CON UNIVERSITÀ BOCCONI CLASSI TERZE PER LA BORSA DI STUDIO LIVERINI
REFERENTI	DOCENTE PALMA GIUSEPPINA ANTONIETTA
DESCRIZIONE	PROGETTO CON GIOCHI D'AUTUNNO E CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI PROMOSSE DAL CENTRO PRISTEM-UNIVERSITÀ BOCCONI DI MILANO ARTICOLATI IN VARIE FASI.
FINALITA'	CREAZIONE DI UN GRUPPO DI ALUNNI PER FAR EMERGERE POTENZIALITÀ E VALORIZZARE LE ECCELLENZE IN MATEMATICA
AZIONI	LEZIONI POMERIDIANE, PRIMA DI OGNI GARA, ALLENAMENTI, QUESITI DI LOGICA E GIOCHI MATEMATICI, INCONTRI DI PREPARAZIONE CON COMPITI DI REALTÀ.
DOCUMENTAZIONE	MATERIALI FOTO – VIDEO
PUBBLICIZZAZIONE	PREMIAZIONE CON ATTESTATI DI PARTECIPAZIONE E MEDAGLIA RICORDO AI PRIMI TRE CLASSIFICATI. PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO

PROGETTO “LATINO”	
TIPOLOGIA	DIDATTICO EXTRACURRICULARE
ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
DESTINATARI	ALUNNI CLASSI TERZE
REFERENTI	DOCENTE ELISA D'ANGELO
DESCRIZIONE	IL PROGETTO PREVEDE UNA PREPARAZIONE DI BASE DEL LATINO, L' APPROFONDIMENTO DI STRUTTURE GRAMMATICALI, LESSICALI E LINGUISTICHE DELL'ITALIANO.
FINALITA'	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LESSICALI DELLA LINGUA ITALIANA ATTRAVERSO ESEMPI DI ANALISI COMPARATA TRA ITALIANO E LINGUA LATINA, ACQUISIZIONE DI UNA CONSAPEVOLEZZA DELLA PROPRIA IDENTITÀ STORICO-CULTURALE
AZIONI	ATTIVITÀ DI ANALISI DEGLI ELEMENTI LOGICI DI UNA FRASE TRADUZIONI DAL LATINO - ESERCITAZIONI PER UN UTILIZZO CONSAPEVOLE DELLA LINGUA ITALIANA
DOCUMENTAZIONE	REGISTRO DI PROGETTO
PUBBLICIZZAZIONE	PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO

PROGETTO “RECUPERO ITALIANO”	
TIPOLOGIA	DIDATTICO CURRICULARE
ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
DESTINATARI	ALUNNI CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE
REFERENTI	DOCENTI DI LETTERE
DESCRIZIONE	PROPOSTA DIDATTICA PER IL RECUPERO DI LACUNE CON STRATEGIE DI RINFORZO DIVERSIFICATE.
FINALITA'	RECUPERO DI ALUNNI CHE PRESENTANO DIFFICOLTÀ NELL'OPERARE AUTONOMAMENTE, NELL'APPLICARE REGOLE LINGUISTICHE, NELL' ORGANIZZARE UN TESTO.

AZIONI	ATTIVITÀ DIDATTICHE IN FORMA SEMPLIFICATA ED ESSENZIALE, PROVE GUIDATE A CRESCENTE LIVELLO DI DIFFICOLTÀ, INTERVENTI PERSONALIZZATI, ESERCITAZIONI INDIVIDUALI E PER GRUPPI DI LIVELLO. PER LA CLASSE TERZA SI PREVEDONO ANCHE ESERCITAZIONI E SIMULAZIONI FINALIZZATE ALLO SVOLGIMENTO DELLA PROVA D'ESAME E DELLA PROVA INVALSI.
DOCUMENTAZIONE	REGISTRO ELETTRONICO
PUBBLICIZZAZIONE	PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO

PROGETTO "RECUPERO MATEMATICA"	
TIPOLOGIA	DIDATTICO CURRICULARE
ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
DESTINATARI	ALUNNI CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE
REFERENTI	DOCENTI DI MATEMATICA
DESCRIZIONE	PROPOSTA DIDATTICA PER IL RECUPERO DI LACUNE CON STRATEGIE DI RINFORZO DIVERSIFICATE.
FINALITA'	RECUPERO DI ALUNNI CHE PRESENTANO DIFFICOLTÀ NELL'AREA LOGICO-MATEMATICA
AZIONI	ATTIVITÀ DIDATTICHE IN FORMA SEMPLIFICATA ED ESSENZIALE, PROVE GUIDATE A CRESCENTE LIVELLO DI DIFFICOLTÀ, INTERVENTI PERSONALIZZATI, ESERCITAZIONI INDIVIDUALI E PER GRUPPI DI LIVELLO. PER LA CLASSE TERZA SI PREVEDONO ANCHE ESERCITAZIONI E SIMULAZIONI FINALIZZATE ALLO SVOLGIMENTO DELLA PROVA D'ESAME E DELLA PROVA INVALSI.
DOCUMENTAZIONE	REGISTRO ELETTRONICO
PUBBLICIZZAZIONE	PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO

PROGETTO "POTENZIAMENTO MUSICA"	
TIPOLOGIA	DIDATTICO CURRICULARE
ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
DESTINATARI	ALUNNI CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE
REFERENTI	DOCENTI ALESSANDRO MIGLIOZZI CLARA GIAQUINTO
DESCRIZIONE	IL PROGETTO PREVEDE LO STUDIO DEL CANTO E DI UNO STRUMENTO, LO SVILUPPO ARMONICO DELLA PERSONALITÀ, IL POTENZIAMENTO DELLA PRATICA DELLA MUSICA D'INSIEME FORMANDO PICCOLE ENSAMBLE IN MODO DA CONSENTIRE UNA CRESCITA MUSICALE E FAVORIRE LA SOCIALITÀ.
FINALITA'	VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI ASCOLTO E ANALISI MUSICALE. ACQUISIZIONE DI TECNICHE ESECUTIVE DEGLI STRUMENTI DIDATTICI, RITMICI E MELODICICI.
AZIONI	ASCOLTO E RIPRODUZIONE DI BRANI MUSICALI ESERCITAZIONI PRATICHE
DOCUMENTAZIONE	REGISTRO ELETTRONICO
PUBBLICIZZAZIONE	PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO



-  **GIORNATE DELL.ACCOGLIENZA**
-  **FESTA DEI NONNI**
-  **OPEN DAY**
-  **GIORNATA DELLA MEMORIA**
-  **GIORNATE DELLA LEGALITA'**
-  **INCONTRI CON SOGGETTI ISTITUZIONALI E ASSOCIAZIONI**
-  **INCONTRI CON AUTORI**
-  **PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI,GARE,EVENTI SPORTIVI**
-  **CARNEVALE**
-  **MANIFESTAZIONI NATALIZIE**
-  **SETTIMANA SCIENTIFICA**
-  **PERFORMANCE PRESSO TEATRO S. CARLO DI NAPOLI**
-  **RAPPRESENTAZIONE OPERA LIRICA A MONTESARCHIO**
-  **MANIFESTAZIONI FINE ANNO**

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), come previsto nella riforma della Scuola approvata dalla legge 107/2015, ha una funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Si tratta di un Piano di innovazione che non è solo strutturale ma anche di contenuti e che prefigura un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale.

Studenti e docenti interagiscano con modalità didattiche costruttive e cooperative attraverso applicazioni da sfruttare come ambienti o strumenti di apprendimento superando l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, che prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Il nostro istituto con finanziamenti MIUR e con Fondi Europei ha implementato le risorse tecnologiche dotando ciascuna aula della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado di una Lavagna Interattiva Multimediale e creando laboratori di Informatica, linguistici e Musicali. Ha, inoltre, realizzato in progetto "Bibliomediateca" rientrante nell'azione °24 del PNSD allestendo una biblioteca scolastica innovativa presso la sede della Scuola Secondaria di I grado. Presso la stessa sede, grazie ad un finanziamento del Movimento 5 stelle (bando "FacciAmo scuola") è stato allestito un nuovo laboratorio di Informatica.

Nel nostro istituto è stata creata la figura dell'Animatore Digitale, ruolo rivestito dalla docente Anna Napolitano, una figura di Sistema che ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. Questa figura è affiancata dal Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, che ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

LA DIGITALIZZAZIONE NELLA NOSTRA SCUOLA

Il nostro istituto, in linea con il PNSD e con il Codice dell'Amministrazione Digitale, si è attivato per quanto segue:

1. SEGRETERIA DIGITALE

La scuola si è dotata di programmi e software Spaggiari per la dematerializzazione della segreteria, semplificando la gestione della pubblicazione obbligatoria sui siti internet dei documenti e delle attività della scuola stessa. Essi consentono di conservare digitalmente documenti che per legge la scuola è tenuta a conservare, in linea con le novità legislative del Codice dell'Amministrazione Digitale.

2. REGISTRO ELETTRONICO

Da alcuni anni il nostro istituto ha attivato il registro elettronico che gli insegnanti compilano e che consente ai genitori di essere informati riguardo ai voti, alle assenze, agli argomenti svolti ed i compiti assegnati, accedendo ad esso da un'apposita sezione creata sul sito web dell'istituto, utilizzando la password fornita dalla scuola. Tale innovazione procede nella direzione della dematerializzazione, dell'amministrazione trasparente, della miglior comunicazione e collaborazione con le famiglie.

3. SITO WEB

La scuola sta migliorando il sito web (www.icprimomontesarchio.gov.it) creando nuove sezioni, arricchendo la documentazione ed aggiornando le comunicazioni per i genitori, a cui è dedicata una specifica sezione. La scuola pubblica calendario scolastico, circolari, avvisi per genitori che possono, per esempio, consultare gli orari delle scuole, possono prendere visione dei documenti pubblicati dalla scuola, scaricare l'elenco dei libri da acquistare.

4. PAGINA FACEBOOK

È stato creato, da alcuni anni, un profilo facebook dell'istituto (Istituto Comprensivo Primo di Montesarchio) a cui i genitori possono accedere anche attraverso il sito web, in cui vengono pubblicate tutte le iniziative promosse e/o realizzate dalla scuola, che consente di interagire attraverso la chat.

ATTIVITA' PREVISTE PER IL TRIENNIO 2019 – 2022

Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali: strumenti, competenze, contenuti, formazione e accompagnamento.

Al fine di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, l'Istituto, sulla base degli obiettivi strategici del Piano, indicati nel comma 58 della Legge 107/15, promuoverà:

- a) la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'uso consapevole dei social network e dei media;
- b) l'utilizzo di testi digitali da parte degli alunni;
- c) l'utilizzo di ambienti e- learning da parte di alunni e Personale
- d) la cura e la manutenzione ordinaria delle attrezzature negli ambienti esistenti come prosieguo di quanto già realizzato;
- e) il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, estendendo la dotazione digitale e multimediale (ambienti digitali in ogni plesso, ...);
- f) l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni (sito web; Registro Elettronico; cloud d'Istituto);
- g) la formazione e l'autoformazione dei docenti, riguardante l'insegnamento con le nuove tecnologie, tematiche di interesse professionale come lo sviluppo del coding (pensiero computazionale);
- h) la promozione dell'utilizzo della piattaforma Google Drive e Google App per la didattica innovativa;
- i) la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione (servizio di Segreteria Digitale);
- l) il potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole (connettività LAN e WLAN per tutte le aule dell'Istituto) a carico del Comune;
- m) consulenza alle famiglie sull'utilizzo del registro elettronico.



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, la scelta degli strumenti operativi. La valutazione indica le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico con una preminente funzione formativa/regolativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento. Alle singole Istituzione scolastiche poi il compito dell'autovalutazione, che introduce modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa e del servizio, ai fini del suo miglioramento. L'INVALSI rileva la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale elementi di informazione essenziali circa lo stato di "salute" del nostro sistema di istruzione, all'interno di un confronto internazionale che oggi va assumendo sempre più rilevanza. In riferimento ai processi di apprendimento/insegnamento, la valutazione rappresenta lo strumento fondamentale, insieme alla progettazione.

Nella **Scuola dell'Infanzia** la valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione, libera e/o sistematica, del comportamento di apprendimento, con attenzione al livello di autonomia, alla relazionalità, ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento degli alunni. Assume una funzione formativa che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità e a far acquisire ai bambini la fiducia in se stessi. Alla fine della Scuola dell'Infanzia viene predisposta una scheda informativa sulla situazione di apprendimento di ciascun alunno.

E' stata predisposta una griglia di rilevazione degli apprendimenti, in cui vengono definite le abilità per campi di esperienza e per età, che i docenti rilevano nella fase di ingresso, intermedia e finale.

Nella **Scuola Primaria e Secondaria** la valutazione degli apprendimenti, si articola in tre momenti basilari: la valutazione **iniziale**, quella **in itinere** e quella **finale**.

- La valutazione iniziale ha una funzione di natura **diagnostica** circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche effettive d'ingresso degli alunni. Il grado di conoscenza di questi ultimi rappresenta infatti un punto di avvio ineludibile per la programmazione;
- La valutazione in itinere o **formativa** si colloca nel corso degli interventi didattici e più precisamente, va a valutare l'efficacia dei percorsi d'insegnamento messi in atto con lo scopo di progettare azioni di **recupero** per alunni con preparazione di livello essenziale, **consolidamento** delle abilità per quelli con preparazione di livello medio e **potenziamento** per la valorizzazione delle eccellenze;
- La valutazione finale è effettuata al termine dei quadrimestri. La sua funzione è **sommativa**, nel senso che con essa si redige un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del

singolo alunno che dell'intero gruppo classe, nell'intento di stimare la validità della progettazione didattica).

Strumenti di valutazione

Gli strumenti di verifica si possono classificare in prove **strutturate**, **semi strutturate** e **aperte**.

- Le prove **strutturate** sono del genere a stimolo chiuso e risposta chiusa. Consistono, cioè, in domande precise e circoscritte, rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo: le domande con risposta a scelta multipla, i brani da completare, le corrispondenze, le affermazioni vero-falso ecc.
- Le prove **semistrutturate** sono del tipo a stimolo chiuso e risposta aperta; consistono cioè in compiti precisi e circoscritti, rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta". Sono prove di questo genere: i questionari a risposta libera, i saggi brevi, le relazioni su traccia, i riassunti, i problemi ecc.
- Le prove **aperte** sono del genere a stimolo aperto e risposta aperta; in altre parole, consistono in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo: il tema, l'interrogazione, la relazione libera ecc.

Le diverse tipologie di prove rispondono all'accertamento di competenze di natura cognitiva differente, perciò l'insegnante sceglie gli strumenti di controllo dell'apprendimento in base al genere di competenza da valutare. Così, le prove strutturate hanno per oggetto prevalentemente gli obiettivi di base, connessi alla conoscenza di informazioni, alla comprensione di concetti, all'applicazione di regole e di procedimenti ecc. Viceversa, le prove aperte riguardano prevalentemente obiettivi basati su condotte cognitive di genere superiore: l'analisi, la sintesi, l'intuizione, l'invenzione ecc.

Le prove semi strutturate, adeguatamente congegnate, possono invece coprire entrambi questi ambiti di competenza e sono caratterizzate da un buon livello di attendibilità.

Al fine di rendere più omogenea e trasparente l'azione valutativa, è stata elaborata una rubrica di valutazione in uscita dalla Scuola Primaria.

La valutazione interna, effettuata singolarmente e/o collegialmente dai docenti, è affiancata dalla valutazione **esterna** affidata dal MIUR all'INVALSI e realizzata attraverso rilevazioni nazionali, con prove di italiano e matematica e Inglese che coinvolgono le classi seconde e quinte della scuola Primaria e le classi terze della Scuola Secondaria . Essa consente agli istituti di confrontare i risultati interni con quelli esterni e con le medie regionale, del Sud e Nazionale, nonché di riflettere sulle pratiche didattiche e valutative adottate e, in caso di criticità, migliorarle.

La scuola, al fine di attuare un percorso omogeneo rispetto alla pratica valutativa, ha definito i criteri di valutazione per assicurare omogeneità, equità e trasparenza, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento ..." così come recita art. 1 comma 5 del D.P.

Tali criteri sono riassunti in due griglie:

- la prima relativa alla valutazione dell'apprendimento (corrispondenza del voto numerico ad una serie di descrittori/indicatori del giudizio analitico) utilizzabile per tutte le discipline sia da parte della scuola primaria che della Secondaria;
- la seconda relativa alla valutazione del comportamento (corrispondenza del giudizio sintetico del voto di comportamento ad una serie di descrittori/indicatori del giudizio analitico)

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

VOTO	GIUDIZIO
10	Eccellente raggiungimento degli obiettivi. Ottimo livello di competenza in tutte le discipline. Uso sempre corretto dei linguaggi specifici e sicura padronanza degli strumenti. Conoscenze ampie, complete, approfondite ed elaborate in ottica interdisciplinare. Attitudine alla ricerca e all'approfondimento
9	Completo raggiungimento degli obiettivi. Livello di competenza più che soddisfacente in tutte le discipline. Completa conoscenza degli argomenti. Uso corretto e appropriato dei linguaggi e degli strumenti. Autonomia e sicurezza nella rielaborazione delle conoscenze e delle abilità di applicazione in situazioni note
8	Raggiungimento degli obiettivi abbastanza completo. Soddisfacente livello di competenza nelle diverse discipline e di conoscenza degli argomenti. Uso corretto dei linguaggi e degli strumenti. Abbastanza sicura la rielaborazione delle conoscenze e l'abilità di applicazione in situazioni note.
7	Sostanziale raggiungimento degli obiettivi. Adeguato livello di competenza di conoscenza degli argomenti nelle diverse discipline.. Uso abbastanza corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti. Non sempre sicura l'elaborazione delle conoscenze e l'applicazione in situazioni ricorrenti
6	Essenziale raggiungimento degli obiettivi. Livello di competenza accettabile quasi in tutte le discipline . Conoscenza superficiale degli argomenti . Abilità di applicazione delle conoscenze apprese in situazioni semplici. Impegno non sempre costante
5	Parziale raggiungimento degli obiettivi. Insufficiente livello di competenza in quasi tutte le discipline. Conoscenze limitate e disorganiche . Difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. Applicazione delle competenze ed elaborazione delle conoscenze incerta e con necessità di guida. Impegno non sufficiente sia a scuola che a casa
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi. Livello di competenza scarso in tutte le discipline. Accentuate difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. Scarsa applicazione delle competenze nonostante la guida. Impegno molto limitato sia a scuola che a casa

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

LIVELLO	GIUDIZIO
ESEMPLARE	L'alunno osserva le regole date e condivise con particolare consapevolezza e responsabilità. Partecipa al lavoro comune in maniera costante, assidua ed autonoma, con contributi originali. Particolarmente positiva l'interazione con i compagni a e con gli adulti. Metodo di studio ben strutturato ed efficace. Assume e porta a termine con piena autonomia i compiti affidati, apportando anche contributi migliorativi. Adotta spontaneamente compiti di responsabilità.
ADEGUATO	L'alunno osserva le regole date e condivise con adeguata consapevolezza e responsabilità. Partecipa al lavoro comune in maniera costante, assidua ed autonoma. Positiva l'interazione con i compagni a e con gli adulti. Metodo di studio strutturato ed efficace. Assume e porta a termine con autonomia i compiti affidati, apportando spesso contributi migliorativi. Adotta compiti di responsabilità affidatigli.
ABBASTANZA ADEGUATO	L'alunno osserva le regole date e condivise con consapevolezza e responsabilità. Partecipa al lavoro comune in maniera abbastanza costante, assidua ed autonoma. Generalmente positiva l'interazione con i compagni a e con gli adulti. Metodo di studio abbastanza strutturato ed efficace. Assume e porta a termine con autonomia i compiti affidati.
PARZIALMENTE ADEGUATO	L'alunno tende a non osservare le regole date e condivise con consapevolezza e responsabilità. Partecipa al lavoro comune in maniera piuttosto costante. Non sempre positiva l'interazione con i compagni a e con gli adulti. Metodo di studio non del tutto strutturato ed efficace. Assume e porta a termine i compiti affidati se sollecitato e guidato .
INADEGUATO	L'alunno raramente e osserva le regole della comunità solastica. Scarsa la partecipazione al lavoro comune e l'interazione con i compagni a e con gli adulti. Metodo di studio poco strutturato ed efficace. Difficoltà nel portare a termine i compiti affidati anchese sollecitato e guidato.

In riferimento alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, *“Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”*, si stabiliscono i diversi criteri valutativi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Valutazione degli alunni con disabilità certificata (D.I.A.)

- Tiene conto delle indicazioni fornite dalla diagnosi;
- si svolge nelle modalità riportate nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato);
- si effettua in rapporto agli obiettivi stabiliti nel P.E.I.
- è riferita agli obiettivi del PEI

Valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (D.S.A.)

- Tiene conto delle indicazioni fornite dalla diagnosi;
- si svolge nelle modalità riportate nel P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato);
- è riferita agli obiettivi indicati nel P.D.P.;
- indica le modalità di partecipazione, il grado di interesse, l’autonomia e l’autostima

Valutazione degli alunni stranieri

- Mira a verificare la preparazione nella conoscenza della lingua italiana;
- tiene conto del livello di partenza dell’alunno, del processo di conoscenza, della motivazione e dell’impegno;
- considera le potenzialità di apprendimento dell’alunno.

CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO

DEROGHE DEL N. 12 DEL COLLEGIO DEL 10/09/2019

L' articolo 2, comma 10 del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, ferma restando la frequenza dei tre quarti del monte ore personalizzato richiesto dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, prevede motivate deroghe, in casi eccezionali, deliberate dal collegio dei docenti alla condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa e, quindi, l'ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe che le verbalizza. Il comma 7 dell'art.14 del DPR 122/2009 prevede la possibilità di deroga per assenze documentate e continuative e spetta al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza, prevista per casi eccezionali, certi e documentati. Le ore relative alle intere giornate si sommano quelle dei permessi (uscita anticipata, ingresso posticipato).

La menzionata normativa fa riferimento alla scuola secondaria di I grado, per la quale si prevede la seguente situazione :

TEMPO SCUOLA	MONTE ORE COMPLESSIVO	ORE DI ASSENZA CONSENTITE
30 ORE SETTIMANALI	990	247
36 ORE SETTIMANALI	1188	297

Il Collegio dei docenti, tenendo conto anche delle indicazioni fornite dalla C.M.n.20 del 4 marzo 2011, ha deliberato la possibilità di deroghe, con decurtazione delle ore dal computo del monte ore di assenza, nei seguenti casi:

- assenze per documentati motivi di salute
- assenze per terapie e/o cure programmate;
- assenze per ricoveri ospedalieri;
- assenze post ricovero su prognosi da parte della struttura ospedaliera o da medico del SSN;
- assenze a seguito di infortuni;
- assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale documentate o di diretta conoscenza da parte di componenti del consiglio di classe;
- lutto per componenti nucleo familiare;
- motivi religiosi;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- le ore di entrata posticipata o uscita anticipata disposte dall'istituzione scolastica per motivi organizzativi (es. assemblee sindacali);
- le assenze per giornate di sciopero in cui la scuola ha trasmesso alle famiglie comunicazione formale di non poter assicurare il servizio.

Il Collegio ha demandato ai Consigli di classe la valutazione di specifiche situazioni, con particolare riferimento agli alunni con ripetenze, per l'assunzione di decisioni ritenute utili e favorevoli al processo formativo dei singoli allievi.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata dal Consiglio d'Interclasse, per la Scuola Primaria, dal Consiglio di Classe, per Scuola Secondaria di Primo Grado, previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno negli apprendimenti disciplinari.

Ciascun Consiglio decreta sulla scorta di quanto segue:

- dei giudizi espressi dagli insegnanti sulla base di un congruo numero di interrogazioni, nonché di esercizi scritti, grafici, pratici fatti a casa o a scuola;
- del giudizio espresso dai docenti dei corsi di recupero, dei corsi di sostegno o di altre attività formative utili al recupero degli apprendimenti

Si tiene conto, in particolare:

- di situazioni certificate di handicap o disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno

Per l'andamento scolastico si devono, inoltre, considerare:

- la costanza dell'impegno e lo sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici valida per progredire negli apprendimenti, a recuperare conoscenze e abilità e di imparare ad imparare

Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni da 5 a 10 nella scuola primaria e da 4 a 10 nella scuola secondaria di 1° grado.

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola Primaria:

- Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In particolare ,per l'ammissione agli esami, oltre a quanto precisato per le assenze, gli alunni devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
2. aver partecipato alle prove Nazionali di italiano, matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO

La non ammissione può essere deliberata tenendo conto di quanto segue:

- ✚ Il team docenti in modo collegiale, costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
- ✚ La non ammissione non deve essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
- ✚ Deve essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
- ✚ Deve essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di interventi personalizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Nel caso di grave e mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno tre discipline (voto inferiore a 5/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

VOTO DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno nel triennio secondo le seguenti percentuali:

- + 20% media dei voti primo anno
- + 30% media dei voti secondo anno
- + 50% media dei voti terzo anno

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO: PROVE E VALUTAZIONE



L'Esame di Stato, oltre ad avere una valenza certificativa, rappresenta il momento di sintesi e di bilancio del percorso formativo compiuto da ciascun alunno nel triennio, nonché di verifica dell'azione educativa e didattica operata dal Consiglio di Classe.

Aspetto peculiare dell'**Esame di Stato** è la sua **caratterizzazione educativa**. Esso appare quindi come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'arco del triennio e come bilancio dell'azione del Consiglio di Classe.

L'esame di Stato è costituito da **tre prove scritte e da un colloquio**.

Le prove scritte sono:

- prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Ai fini della determinazione del **voto finale dell'Esame di Stato** di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi (10/10) può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico e formativo del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

In particolare viene attribuita la lode quando il candidato, con voto di ammissione 10, consegue la media del 10 alle prove d'esame e al colloquio finale effettua un'esposizione particolarmente brillante, con collegamenti tra le varie discipline e con contributi personali originali.

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della **votazione complessiva conseguita**, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

In caso di mancato superamento dell'esame, le Istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di **"ESAME NON SUPERATO"**, senza alcuna indicazione di voto.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è espressa mediante descrizione analitica dei diversi profili di competenza raggiunti. La scheda per la **certificazione analitica dei traguardi di competenza**, è stilata durante lo scrutinio di ammissione e consegnata alla famiglia solo successivamente al superamento degli Esami di Stato. Il nostro istituto, che ha partecipato alla sperimentazione, ha adottato, sia per la Scuola primaria che per la Scuola Secondaria il modello ministeriale che utilizza descrittori analitici che distinguono i diversi livelli di padronanza, da quello base fino all'avanzato. Nella scheda è presente anche la proposta del Consiglio di Classe sul percorso di prosecuzione degli studi che potrà essere confermata o modificata in sede di scrutinio d'esame.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese

CRITERI DI IMPOSTAZIONE, CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME

Le varie tracce d'esame saranno predisposte in modo graduato, articolate in quesiti e richieste a complessità crescente, così da far emergere al meglio le competenze raggiunte da tutti i ragazzi alla fine del triennio.

1. Prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento-durata 4 ore

La prova scritta si svolge sulla base di tre tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo Ciclo di Istruzione. Il candidato sceglierà di sviluppare una delle tre tracce.

Durante la prova è consentito e consigliato l'uso del dizionario di italiano e del dizionario dei sinonimi e dei contrari. Si precisa che il voto è in decimi, senza decimali.

2. Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche-durata 3 ore:

La prova è riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non saranno dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella stesura si tiene conto del criterio di gradualità in modo da permettere a tutti gli alunni di risolvere la prima parte di ogni esercizio.

Durante la prova è consentito l'uso delle tavole numeriche e della calcolatrice

Si precisa che il voto è in decimi, senza decimali.

3. Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue comunitarie (inglese o/francese durata 4 ore complessive.

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria

Durante la prova di lingua è consigliato l'uso del dizionario bilingue.

Si precisa che il voto è in decimi senza decimali.

CRITERI PER LA CONDUZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo Ciclo di Istruzione. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Nello svolgimento del colloquio, si offrirà al candidato l'opportunità, in un tempo medio di 20 minuti, di iniziare la prova da un argomento a sua scelta, da un progetto realizzato o da un elaborato di sua produzione, a partire dai quali la conversazione si amplierà con la maggior coerenza e organicità possibili, nella consapevolezza che tale documentazione non costituisce elemento privilegiato di valutazione. Al colloquio è attribuito un voto espresso in decimi senza decimali. Il nostro istituto ha redatto un Protocollo di valutazione, approvato dal Collegio di docenti nella seduta del 29 gennaio 2018, con delibera n. 53

Il suddetto documento contiene le griglie oggettive di valutazione per ciascuna prova d'esame

Esso costituisce parte integrante del Piano triennale dell'Offerta Formativa, a cui è allegato, ed è pubblicato sul sito web dell'istituto.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



Una didattica inclusiva presuppone l'impegno incondizionato da parte di tutti i docenti e non soltanto gli insegnanti di sostegno, e va rivolta a tutti gli alunni, non soltanto agli allievi diversamente abili. I docenti sono impegnati a programmare e declinare la propria disciplina in modo inclusivo, adottando una didattica creativa, adattiva, flessibile ed il più possibile vicina alla realtà. Questo comporta il superamento di ogni rigidità metodologica e l'apertura ad una relazione dialogica/affettiva, che garantisca la comprensione del bisogno e l'attuazione di risposte funzionali. La realizzazione dell'inclusione di molteplici "diversità" nel contesto scolastico diviene possibile se si costituisce una rete tra le istituzioni, ossia collaborazione tra più istituzioni scolastiche ed extrascolastiche (ASL, Ente locale, famiglie, agenzie del territorio); relazioni collaborative intense e coinvolgenti all'interno dell'istituzione scolastica, fra Collegio docenti e Gruppo di Lavoro per l'Inclusività dell'Istituto (GLI), il GLI ed i consigli di classe per la predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) e i Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.). Tutto questo conduce la scuola ad assumere nuovi comportamenti professionali, tra cui:

- ✚ la capacità di mediazione fra programmi ufficiali e progettazione personalizzata;
- ✚ la capacità di programmazione collegiale nell'intento di cercare raccordi fra aree disciplinari e differenti livelli di progettazione;
- ✚ la competenza nell'elaborare una progettazione inclusiva che sia realmente al servizio dell'apprendimento di tutti gli alunni, compresi i soggetti in difficoltà.

Da ciò derivano le seguenti iniziative concrete per l'individuazione, la definizione, l'integrazione ed il recupero dello svantaggio: o interventi mirati all'interno delle classi attraverso l'organizzazione di attività volte al miglioramento dell'autostima e, di conseguenza, della disponibilità ad apprendere; o interventi per contrastare emergenti fonti di disagio legate a problemi di linguaggio; o consulenza a livello didattico per insegnanti per situazioni con sospetti casi di DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento). La nostra scuola rivolge la sua cura e la sua attenzione sia agli alunni BEN (con Bisogni Educativi Normali) che agli alunni BES, l'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è stata utilizzata in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono

alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

LA DIRETTIVA sui BES individua tre grandi sotto-categorie:

1.DISABILITÀ

2.DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI: ossia DSA (dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia), deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria e in più, per la comune origine in età evolutiva, disturbo dell’attenzione e dell’iperattività.

3.AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

(Il funzionamento intellettivo limite è definito area di confine tra 1 e 2; interessa il 2,5% degli studenti, circa 200.000 alunni). Al fine di garantire la qualità dell’inclusione scolastica e formativa sono definiti i luoghi, gli strumenti di programmazione e di verifica, i tempi e le responsabilità di ciascuno. Il nostro Istituto Comprensivo si propone di potenziare la cultura dell’inclusione, per rispondere efficacemente alle necessità di tutti gli alunni che, con continuità o per alcuni periodi manifestino Bisogni Educativi Speciali mediante l’adozione del Protocollo per le azioni di inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali (vedi tabella seguente). Protocollo per le azioni di inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

PROTOCOLLO PER LE AZIONI DI INCLUSIONE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		
CHI	COSA FA	QUANDO
LA SCUOLA IL DIRIGENTE SCOLASTICO	1. Acquisisce le certificazioni; 2. Istituisce un’anagrafica degli alunni; 3. Nomina un docente referente; 4. Inserisce nel POF linee guida che prevedano: l’accoglienza, la presa in carico degli alunni e la compilazione di PDP; 5. Incarica della stesura dei documenti di rito (PDP) il docente coordinatore e il team dei docenti di classe; 6. Garantisce la comunicazione attraverso l’azione del docente referente per l’INCLUSIONE, i docenti coordinatori o il team dei docenti di classe; 7. Garantisce che il PDP sia condiviso con i docenti, la famiglia, lo studente e i referenti ASL del caso; 8. verifica i tempi di compilazione del PDP e controlla la sua attuazione; 9. Attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per riproporle o apportare azioni di feed-back.	Dopo l’acquisizione della certificazione All’inizio dell’anno scolastico

IL DOCENTE REFERENTE PER L'INCLUSIONE	- Prende visione della diagnosi di ogni alunno BES; - Fornisce le informazioni rilevanti ai colleghi nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy; - Fornisce indicazioni operative al fine di sostenere la “presa in carico” dell’allievo con una didattica inclusiva; Supporta i colleghi con indicazioni su strumenti, strategie didattiche e valutazione; - Promuove azioni di formazione e aggiornamento per insegnanti e per genitori; - Consiglia ai genitori un aggiornamento della diagnosi, se datata; - Crea raccordi tra i diversi ordini di scuola per garantire la continuità; - Concorda con i colleghi le strategie pedagogicodidattiche e le misure dispensative o gli strumenti compensativi idonei, anche quando l’alunno è in via di certificazione.	Dal momento in cui viene acquisita agli Atti la certificazione c u i v i e n e acquisita la certificazione agli atti;
IL DOCENTE	Compila la sezione di PDP con le indicazioni delle metodologie, degli strumenti, delle verifiche e dei criteri di valutazione per la/e propria/e disciplina/e; ❖ Adegua la metodologia didattica e le modalità di verifica fornendo anche mappe e schemi delle proprie lezioni; ❖ Collabora con i colleghi per la ricerca di verifiche e di criteri di valutazione idonei all’ individuazione di eventuali nuovi alunni BES; ❖ Concorda con il referente le modalità di comunicazione con la famiglia per l’approfondimento diagnostico	All’inizio dell’anno scolastico e , su esigenza, nel corso dell’anno scolastico
LA FAMIGLIA	Informa la scuola delle difficoltà del proprio/a figlio/a; ❖ Sostiene il figlio/a nell’impegno a casa; ❖ Collabora con gli insegnanti nel promuovere l’autonomia del proprio/a figlio/a nella gestione del lavoro scolastico; ❖ Favorisce l’uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative.	All’inizio dell’anno scolastico ,secondo i bisogni emersi in itinere;

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

I NOSTRI UFFICI



DIRIGENTE SCOLASTICO: MARIA ROSARIA DAMIANO

Legale rappresentante dell'Istituto, ha responsabilità in ordine alla direzione, al coordinamento, alla promozione, alla valorizzazione delle risorse umane e professionali ed alla gestione di quelle finanziarie e strumentali



**ufficio di
segreteria**

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: GABRIELA MERRONE

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Funzionario delegato ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

ORGANIZZAZIONE UFFICI DI SEGRETERIA

SETTORI	COMPITI
D'ARGENIO RITA SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	Inserimento dati al Sidi. Registro generale alunni. Rilascio certificati. Iscrizioni. Trasferimenti-Nulla-Osta. Fascicolo personale – Esoneri ED. Fisica - Gestione somministrazione farmaci a scuola. Corrispondenza con le famiglie. Trasmissione e richiesta documenti personali. Statistiche-Rilevazioni Integrative Alunni. Gestione pratiche: alunni con disabilità, DSA e BES. Gestione e procedure per sussidi. Adozioni libri di testo e cedole librerie. Denuncia infortuni alunni. Assicurazione – elenchi assicurati. Schede di valutazione. Organici per il sostegno. Attestati. Invalsi. Visite didattiche- Visite e viaggi di Istruzione. Archiviazione registri consegnati dai docenti Scuola Primaria/Infanzia a fine anno. Decreti e Determine relativamente al settore. Collaborazione con DSGA e con DS. Approfondimento inerente le proprie mansioni
LUCIANO ANNA MARIA	Inserimento dati al Sidi. Registro generale alunni. Rilascio certificati. Iscrizioni- Trasferimenti-Nulla-Osta. Fascicolo personale – Esoneri ED. Fisica - Gestione somministrazione farmaci a scuola. Corrispondenza con le famiglie. Trasmissione e richiesta documenti personali. Statistiche-Rilevazioni Integrative Alunni. Gestione pratiche: alunni con disabilità, Dsa e BES. Adozioni libri di testo. Denuncia infortuni alunni e personale scolastico. Assicurazione – elenchi assicurati. Schede di valutazione. Organici per il sostegno. Attestati e Diplomi. Gestione Esami di Stato. Invalsi.

	Archiviazione registri e atti degli esami di fine anno.Decreti e Determine relativamente al settore.Collaborazione con DSGA e con DS. Approfondimento inerente le proprie mansioni.Gestione assenze del personale e rilevazioni associate.Visite fiscali. Cura sito web
SETTORE PERSONALE DOCENTE ED ATA MONETTI RAFFAELINA	Amministrazione personale docente ed ATA.Rapporti con Dir. Prov. servizi vari , INPS, INPDAP, Agenzia delle Entrate.Rilascio dichiarazioni di servizio, certificati e relativo registro.Decreti e Determine relativi al settore.Stato personale e fascicolo.Trasmissione e richiesta documenti personale di ruolo.Rapporti DPT/Ragioneria/U.S.T.Pratiche cause di servizio. Contenzioso. Ricostruzioni.Anagrafe delle prestazioni.Graduatoria individuazione soprannumerari docenti scuola Primaria e personale ATA.Organici Personale docente e ATA di concerto con Ds e Collaboratori del DS .Pratiche INPDAP.Autorizzazioni libere professioni.Espletamento pratiche congedo biennale L.104.Archiviazione registri presenze di fine anno.Determine acquisti.Collaborazione con DSGA e con DS .Approfondimento inerente le proprie mansioni
SETTORE PERSONALE DOCENTE ED ATA BEFI ANTONELLA	Retribuzione personale supplente.Amministrazione personale docente ed ATA personale supplente.Rapporti con Dir. Prov. servizi vari , INPS, INPDAP, Ag. delle Entrate.Gestione pratiche assegni familiari.Rilascio dichiarazioni di servizio, certificati e relativo registro.Decreti e Determine relativi al settore.Stipulazione contratti con il personale- Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione.del personale T.D, T.I.Richiesta certificazione casellario giudiziale.Trasmissione e richiesta documenti personale supplente.Comunicazioni Assunzioni, proroghe,cessazioni al centro per l'impiego, TFR. Rapporti DPT/ragioneria/UST.Organici Personale docente e ATA di concerto con Ds e con i Collaboratori. Pratiche INPDAP.Gestione graduatorie aspiranti supplenze docenti e ATA.Graduatoria individuazione soprannumerari docenti scuola Secondaria di Primo Grado e scuola dell'Infanzia.Archiviazione registri di propria competenza.Sostituzione docenti ed individuazione supplenti.Gestione assenze del Personale e rilevazioni associate. Visite fiscali.Collaborazione con DSGA e con DS.Approfondimento inerente le proprie mansioni
SETTORE AFFARI GENERALI TENGA MONICA	Ricevimento e trasmissione corrispondenza e relativo archivio.Tenuta registro protocollo.Corrispondenza Dirigente Scolastico e DSGA.Cura dell'Albo pretorio on-line e Amministrazione trasparente.Cura della diffusione delle circolari interne ed esterne e verifica dell'avvenuta destinazione.Diffusione circolari e comunicazioni MIUR/USR Campania/ USP Benevento ed altre esterne e verifica dell'avvenuta destinazione Posta elettronica ordinaria e certificate.Preparazione elenco e plico per Ufficio Postale Organi collegiali e Commissioni elettorali.Pratiche scioperi/assemblee Convocazioni Consiglio Istituto e Giunta.Statistiche varie.Gestione Circolari interne Convocazioni RSU.Fascicolo contenzioso – atti amministrativi.Gestione Albo Fornitori Cura dei rapporti con i Responsabili di Plesso per la gestione delle sedi in ordine alla manutenzione e alla sicurezza.Gestione manutenzione ordinaria Rapporti con L' Ente locale per la manutenzione straordinaria locali scolastici Rapporti con Enti Locali e altri Enti Esterni.Definizioni contratti inerenti il POF Archiviazione atti.Gestione convenzioni (Universitarie, scuole o altri enti, associazioni per assegnazione temporanea di: servizio civile, alternanza scuola /lavoro, tirocinanti, ecc. ...) Collaborazione con DSGA e con DS.Approfondimento inerente le proprie mansioni

L'assegnazione dei suddetti compiti è stata condivisa con gli assistenti amministrativi nel corso delle assemblee di inizio anno

MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA



I diversi uffici assicurano il rapporto con l'utenza attraverso diverse modalità:

CONTATTO DIRETTO

La dirigente riceve gli utenti tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00, fatte salve particolari esigenze e/o sopraggiunti impegni istituzionali.

La DSGA riceve gli utenti tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00, fatte salve particolari esigenze, o su appuntamento.

L'ufficio di segreteria riceve gli utenti tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari:

- + dalle ore 8.00 alle ore 9.00;
- + dalle ore 11.30 alle ore 13.00;
- + dalle ore 14.30 alle ore 17.00 di martedì, mercoledì e giovedì.

I suddetti orari pomeridiani potranno essere ampliati per particolari esigenze amministrative – es. Iscrizioni, aggiornamento graduatorie...

CONTATTI TELEFONICI /FAX

L'ufficio ha un unico recapito telefonico che è il seguente: **0824 – 834145**

CONTATTI A MEZZO POSTA ELETTRONICA

I contatti a mezzo posta elettronica sono i seguenti:

	Indirizzo mail istituzionale: bnic85400a@istruzione.it
	Indirizzo posta certificata: bnic85400a@pec.istruzione.it

I NOSTRI PARTNERS



Il nostro istituto fa riferimento all'UFFICIO DI PIANO AMBITO B3 con sede a Montesarchio (BN), che fa capo a diversi comuni della provincia di Benevento con il quale si è stabilito un proficuo rapporto di collaborazione. L'Ufficio, promuove l'integrazione di soggetti con Bisogni Educativi Speciali assicurando figure di sostegno all'integrazione. Organizza incontri periodici a cui il nostro istituto partecipa. Individua un proprio Referente per la partecipazione agli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Organizza, in collaborazione con enti e scuole, il Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare per alunni con accentuato svantaggio socio-economico e familiare e di Assistenza Educativa presso le scuole per gli alunni Diversamente Abili. Organizza periodici convegni su temi legati alla famiglia, all'inclusione, realizza progetti di assistenza e sostegno delle famiglie (Home Care).

L'ASL, e in particolare l'Unità Materno Infantile, collabora per favorire l'integrazione di soggetti con Bisogni Educativi speciali, in particolare dei diversamente abili, assicurando consulenza e la presenza di esperti interni, attraverso periodici incontri dei Gruppi Operativi e del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, in sinergia con il Comune, l'Ufficio di Piano, i centri di Riabilitazione. Offre un accurato servizio di consulenza alle famiglie.

Il Comune assicura il servizio trasporto alunni, contributi per l'esonero del pagamento del ticket per la mensa scolastica, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, contributi per l'acquisto di suppellettili e materiali di pulizia e piccoli cofinanziamenti per progetti.

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

-  realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole
-  promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale

La scuola ha contatti con le aziende locali presso le quali promuove visite didattiche da parte delle scolaresche.

Collabora con altre scuole. Ha stipulato una Convenzione per l'alternanza Scuola –lavoro con l'Istituto di istruzione Superiore “Enrico Fermi “ di Montesachio ospitando per il tirocinio un congruo numero di studentesse del Liceo Pedagogico. Ha poi stipulato anche un accordo di rete sulla Continuità e l'orientamento con a tutte le scuole del Comune.

Il nostro istituto promuove la conoscenza del patrimonio presente nel Museo del Sannio Caudino attraverso visite guidate da parte di scolaresche l'attivazione di laboratori.

Le PAMIGLIE partecipano alla vita della Scuola assicurando la loro presenza abbastanza attiva negli Organi collegiali, formulando proposte ai docenti e al dirigente. I genitori prendono parte agli eventi della scuola assicurando partecipazione e collaborazione. La scuola implementa l'informazione e la comunicazione con i genitori attraverso la pubblicizzazione delle iniziative, avvisi ed informative nell'area dedicata del sito web, sulla pagina face book, comunicazioni sul diario o sul libretto delle giustifiche, a mezzo mail in caso richiesta, convocazioni del Consiglio di Istituto a mezzo mail, con allegata documentazione per la precedente informativa , avvisi all'Albo della scuola (sede centrale e plessi), assemblea almeno una volta all'anno (inizio) e ogni qual volta se ne ravvede l'esigenza , incontri informativi sull'Offerta Formativa con i genitori degli alunni che dovranno iscriversi alle prime classia. Si assicurano, altresì, due incontri per i colloqui intermedi, prevedendo anche incontri individuali su richiesta dei docenti o dei genitori. I genitori si esprimono in merito alla qualità del servizio attraverso i periodici monitoraggi/rilevazioni previsti dal progetto QUALITA' e AUTOVALUTAZIONE e vengono informati in merito agli esiti degli alunni (interni/esterni/ a distanza) e dei diversi monitoraggi effettuati (RENDICONTAZIONE SOCIALE). Partecipano alle attività progettuali della scuola e promuovono essi stessi iniziative per gli alunni.

Il nostro istituto attua forme di collaborazione con le associazioni e con diversi soggetti del Territorio di seguito riportati

ASSOCIAZIONI E ALTRI SOGGETTI DEL TERRITORIO



- + **ASSOCIAZIONE SCHIAPPARELLI** che promuove eventi sportive e iniziative di Solidarietà
- + **ASSOCIAZIONE ARCA** che si interessa di Teatro e recupero delle tradizioni locali
- + **BIBLIOTECA COMUNALE "AMICO LIBRO"** che promuove la lettura ed eventi
- + **UNICEF** che si occupa di campagne di Solidarietà
- + **FORUM DEI GIOVANI "luogo " di incontro tra i giovani**
- + **GIOVENTU' FRANCESCANI** gruppo di aggregazione per ragazzi e giovani per la diffusione dei principi francescani
- + **CENTRO ANZIANI** associazione "luogo" di incontro tra anziani che partecipa ad eventi scolastici
- + **MISERICORDIA** che si interessa di salute, formazione e pronto soccorso
- + **ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI**
- + **PRO LOCO DI MONTESARCHIO**, associazione che si interessa del patrimonio culturale locale ed organizza importanti eventi (Giorni al Borgo, mostre, presentazione di libri...)
- + **LEGAMBIENTE** che si interessa di tutela dell'ambiente e attività di sensibilizzazione
- + **A & M.I.D.z** che si interessa di artigianato locale e del recupero dell'arte presepiale
- + **SOCIETÀ SOGESI** , azienda che gestisce il servizio rifiuti per il Comune e propone incontri con le scuole per la sensibilizzazione alla raccolta differenziata
- + **ACLI DONNA** associazione "luogo" di incontro fra donne che organizza eventi ed iniziative di solidarietà
- + **LE SENTINELLE DELLA TORRE** associazione che cura l'apertura e le visite guidate della torre ed organizza eventi
- + **UNITALSI** associazione di Solidarietà e di support ai soggetti diversamente abili
- + **AMORE OLTRE I CONFINI** associazione che opera per la Solidarietà con il Togo)
- + **ASSOCIAZIONE LIBERA** di lotta alle mafie
- + **EMERGENCY** associazione umanitaria fondata per portare aiuto alle vittime civili delle guerre e della povertà
- + **TABURNO TREKKING** che organizza escursioni e promuove la conoscenza delle bellezze naturali del Territorio

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



La scuola si avvale dei seguenti Accordi di reti e Convenzioni:

- + ✚ Accordo di rete Biblioteca scolastica Innovativa con I.I.S. Aldo Moro di Montesarchio
- + ✚ Accordo di rete sulla Continuità con scuole di Montesarchio e Istituto Comprensivo “C.Del Balzo” di San Martino, Rotondi Roccabascerana
- + ✚ Accordo di rete a Ambito BN 05 per la Formazione
- + ✚ Convenzione alternanza scuola- lavoro I.I.S Fermi di Montesarchio
- + ✚ Convenzione progetto “ Bibliometeca scolastica con:
 - Comune
 - Biblioteca Comunale
 - Uufficio di Ambito B3
 - Forum dei Giovani, Pro-Loce
- + ✚ Accordo di rete di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo con 34 scuole in provincia di BN
- + ✚ Accordo di partenariato Progetto TED con:
 - Era Cooperativa Sociale di Napoli
 - Associazione Kairos Psicologia di Montesarchio
 - Associazione culturale Airolandia – Airola- BN
 - ATS Palacaudium
 - I.C. De Sanctis Moiano
 - I.C.2 Sant’Agata de’ Goti
 - Istituto Superiore Liguori Sant’Agata de’ Goti
 - Istituto Superiore “E. Fermi” Montesarchio
 - Istituto Superiore Aldo Moro Montesarchio
- + ✚ Protocollo d’intesa del progetto MEDI@MONDOLETTURA , con l’Istituto Comprensivo “Carlo Del Balzo” di San Martino Valle Caudina, con altre sei scuole di diverse province e con i comuni di San Martino V.C. , Rotondi e Pannarano.
- + ✚ Accordo di Partenariato Progetto BES con I.I.S “Aldo Moro” di Montesarchio ,altre sei scuole ed associazioni del settore

Convenzioni Attività di tirocinio

- + ✚ Università E-Campus
- + ✚ Università degli studi del Molise
- + ✚ Università degli studi di Salerno
- + ✚ Università Suor Orsola Benincasa

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA:

- 1. CURRICOLO VERTICALE**
- 2. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**
- 3. RUBRICHE DI VALUTAZIONE**
- 4. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE**
- 5. REGOLAMENTO DI ISTITUTO**
- 6. PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE**
- 7. CARTA DEI SERVIZI**
- 8. REGOLAMENTO DELLE ATTIVITA' NEGOZIALI**
- 9. REGOLAMENTO DELLE INIZIATIVE DI FUORI SCUOLA**
- 10. PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**
- 11. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**
- 12. PIANO DI MIGLIORAMENTO**

I SUDETTI DOCUMENTI SONO PUBBLICATI SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO